

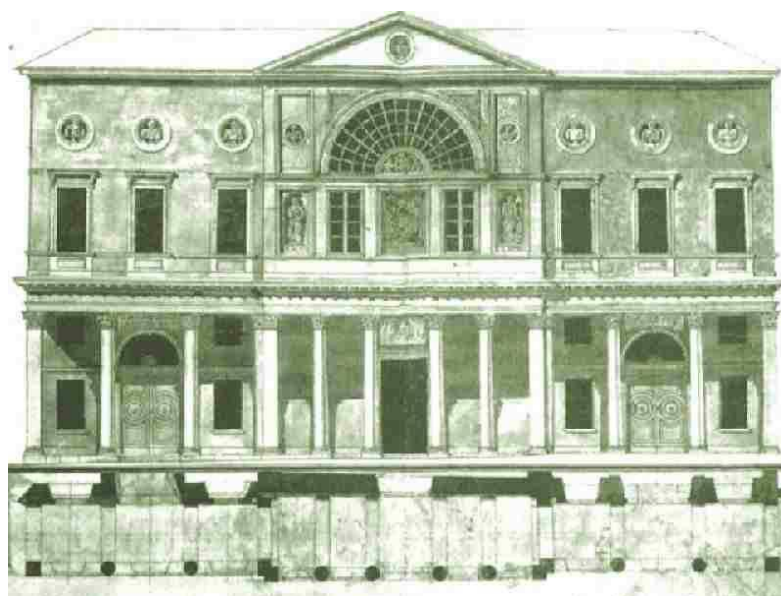


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA"
Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100 Fax: 031.243066
Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC
Sito Internet: www.liceovoltacomo.edu.it
email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it



Liceo "A. Volta" – Como

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-2022)



Il Collegio dei Docenti

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Documento elaborato dalla Funzione Strumentale prof. Dario Zucchello. Approvato dal Collegio Docenti del 19 dicembre 2018. Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 19 dicembre 2018.

Rivisto dalla Funzione Strumentale prof.sse Caterina Ostinelli e Rosalia Bisceglia
[Approvato dal Collegio Docenti del 25 ottobre 2019](#)

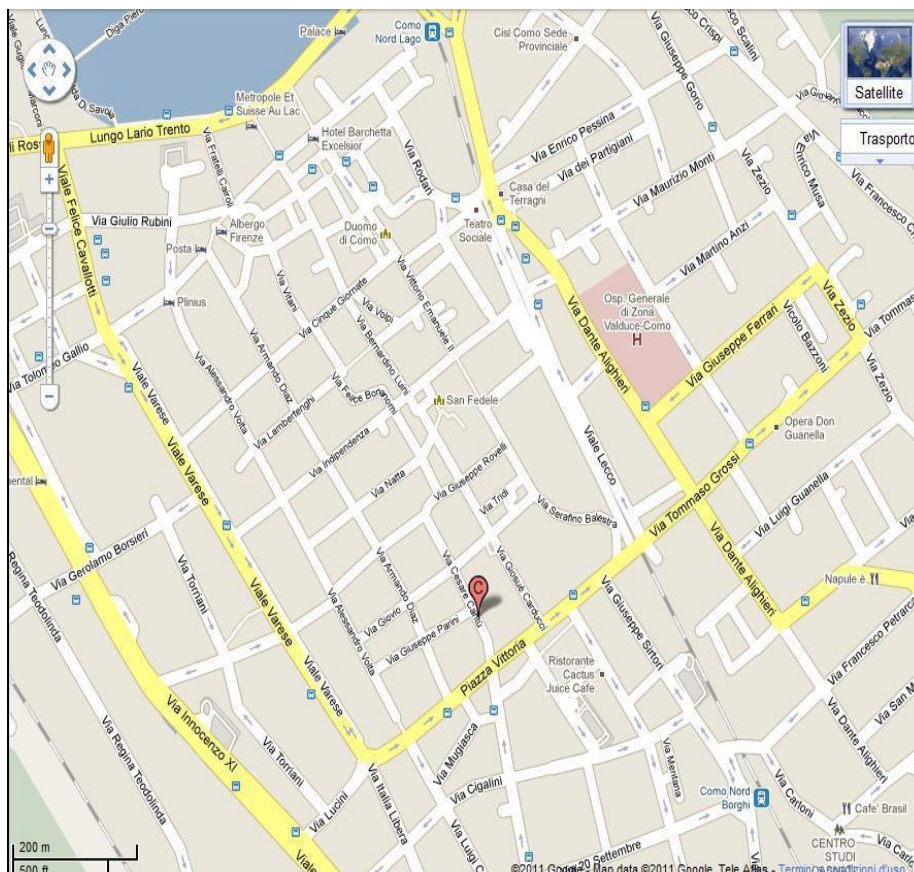
Sommario

1. La sede e l'identità del Liceo	5
2. Organizzazione e modalità di partecipazione alla vita del Liceo	8
Area di direzione	8
Area di docenza	9
Area amministrativa	10
Area di partecipazione	11
Comunicazione con le famiglie	14
Sito web	14
Registro Elettronico	14
Servizi di segreteria	14
Utilizzo pomeridiano dei locali scolastici	15
Patto educativo di corresponsabilità	15
Formazione del personale	16
Piano di Formazione e Aggiornamento relativo al triennio 2019-2022	17
Rapporti con enti esterni	17
Reti di scuole	17
Convenzioni	18
Risorse finanziarie	18
Fondi ministeriali	18
Donazioni liberali dalle famiglie	18
Altri Fondi	18
Le risorse professionali	18
Organico dell'Autonomia	19
Valutazione e autovalutazione di Istituto	20
3. Insegnamento	20
Finalità e obiettivi educativi	20
Il quadro nazionale di riferimento	20
Obiettivi condivisi nell'azione didattica del Liceo	22
Raccomandazioni dei documenti europei	23
Le discipline e i loro insegnamenti	24
Insegnamenti curricolari del Liceo Classico e del Liceo Scientifico	24
Piano degli studi del Liceo Classico	24
Piano degli studi del Liceo Scientifico	25
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	25
Riferimenti normativi e storia dell'alternanza presso il Liceo Volta	25
Valore dei percorsi	26
Realizzazione dei percorsi	27
Viaggi Studio e PCTO	28
Iniziative di mobilità internazionale	29
Educazione alla sicurezza	30
Educazione alla Cittadinanza Globale (EGC)	30
Tutela dell'ambiente, promozione della salute e attenzione a forme di sviluppo sostenibile	31
Tutela dei diritti umani e sviluppo di una educazione civica digitale, per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo	31
Educazione alla cittadinanza attiva, diffusione di una cultura di pace e di non violenza; educazione alla legalità e contrasto alle forme di violenza di genere	32
Valorizzazione delle specificità individuali mediante attività di inclusione e sostegno/ascolto	33
Educazione alla solidarietà e al volontariato	33
Didattica inclusiva per alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali	34

Alunni con Bisogni Educativi Speciali	35
La scuola in ospedale e la scuola domiciliare	35
Innovazione didattica	36
Didattica digitale	36
Didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning – Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto)	37
Insegnamento del Latino con METODO NATURA	38
Innovazione della didattica delle lingue classiche	38
Latino	39
Greco	39
Cambridge IGCSE	39
WeDebate	40
Indirizzo classico-biomedico	41
Iniziative complementari finalizzate a promuovere il successo formativo	42
Recupero e sostegno	43
Orientamento	43
Integrazione e approfondimento dell'offerta formativa	44
Ambito scientifico	44
Ambito linguistico-letterario	45
Ambito storico-filosofico	45
Ambito storico-artistico	45
Ambito scienze motorie	45
Valorizzazione delle eccellenze	46
4. La valutazione	47
Modalità di verifica	47
Criteri e livelli di valutazione di conoscenze e abilità	47
Valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali	49
Caratteristiche della valutazione per studenti con Bisogni Educativi Speciali	49
Misure dispensative e compensative per la verifica	50
Misure dispensative	50
Strumenti compensativi	50
La valutazione delle esperienze di PTCO	51
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	51
Criteri di valutazione intermedia e finale	53
Attribuzione del credito scolastico e formativo	54
Criteri di promozione, sospensione del giudizio e non promozione	55
Scrutini Finali	55
Scrutini Finali classi terminali	57
Scrutini Finali degli alunni con giudizio sospeso	57
Certificazione delle competenze	57

1. La sede e l'identità del Liceo

Il Liceo Classico e Scientifico "Alessandro Volta" è situato in Como, via C. Cantù 57, presso l'antica porta romana di Porta Torre, prospiciente Piazza Vittoria e Via Milano.



Informazioni sull'Istituto sono reperibili consultando il nostro sito Web all'indirizzo: www.liceovoltacomo.edu.it.

Si può comunicare per posta elettronica all'indirizzo copc020007@istruzione.it anche per la richiesta di documenti e certificati. L'Istituto dispone inoltre di PEC (Posta Elettronica Certificata) il cui indirizzo è copc020007@pec.istruzione.it.

Il Liceo, uno dei più antichi d'Italia, nacque nel 1773 quando, soppressa la Compagnia di Gesù, il Collegio da essa diretto sin dal 1561 divenne il Real Ginnasio di Como. L'istituto, guidato da Alessandro Volta dal 1774 al 1778 (reggente degli studi, quindi insegnante di Fisica), fu poi intitolato al suo illustre docente nel 1865.

Anche la sua sede è storica: il Liceo occupa infatti gli spazi che per secoli ospitarono il Monastero delle Agostiniane (risalente alla metà del XIII secolo). Il progetto di adattamento alle nuove esigenze educative e culturali dell'edificio — scelto per la sua ubicazione prestigiosa, appena dentro le mura, superata la grandiosa Porta Torre romanica (fine XII sec.) —, fu affidato (1804-1818) all'architetto ticinese Simone Cantoni, e, alla sua morte, proseguito da un altro architetto ticinese, Biagio Magistretti. Nella sede furono allestiti:

(i) la Biblioteca Civica (trasferita in nuova sede negli ultimi decenni del secolo scorso);

- (ii) il Museo Civico (trasferito poi, nel 1894, a Palazzo Giovio);
- (iii) il Gabinetto di Fisica Sperimentale (1838), il cui primo nucleo si costituì grazie all'impulso di Alessandro Volta, che aveva dotato il Ginnasio di varie attrezzature, anche per le esperienze nel campo dell'elettricità;
- (iv) il Museo di Storia Naturale (dal 1847, con ricche collezioni di reperti botanici, geologici, mineralogici, paleontologici e zoologici) e un orto botanico.

Vari strumenti scientifici sono oggi conservati in un allestimento museale specificamente attrezzato per la didattica della Fisica dell'Ottocento. Esiste analogo progetto per restituire alla città di Como anche il Museo di Storia Naturale, con un percorso espositivo innovativo, concepito per la didattica scientifica. Alcuni reperti sono già visibili al pubblico in determinate occasioni (Open Day, Gira per il Volta ecc.).

La storia dell'istituzione e dell'edificio esprime in realtà un tratto distintivo dell'esperienza di studio e di formazione dei nostri studenti: il forte senso di appartenenza a un'istituzione radicata nel territorio e nella città, che conserva nei suoi spazi materiali di grande pregio e interesse culturale. Ciò spiega il regolare coinvolgimento da protagonisti degli studenti in vari eventi. In occasione delle aperture del Liceo alla cittadinanza, essi svolgono il ruolo di guide nelle visite all'edificio del Liceo ("Gira per il Volta"), per presentare le peculiari strutture architettoniche (arredi lignei dell'Aula Benzi, già Biblioteca Civica; stucchi e rilievi dell'imponente Aula dei Premi ecc.), le rarità dei reperti (naturali e culturali) in mostra, e illustrare il percorso museale di Fisica. Nelle giornate di orientamento rivolte agli studenti di scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, alla passione dei nostri studenti è affidato il compito, insieme ai loro insegnanti, di illustrare le pratiche didattiche del Liceo. Ritroviamo ancora gli studenti come attori, esecutori, lettori ecc. nelle iniziative culturali aperte al pubblico (rappresentazioni teatrali, concerti, recite ecc.). Questa consistente partecipazione studentesca si è tradotta nel tempo non solo in un significativo attaccamento da parte degli ex studenti, ma anche nel loro sostegno costante alle attività dell'istituto (attraverso l'Associazione degli ex alunni del Liceo Volta), oltre al fondamentale supporto delle famiglie (a loro volta organizzate nell'Associazione Genitori).

In linea con la storia e la tradizione del Liceo, dall'a.s. 2015/16 l'offerta formativa è stata arricchita, a comprendere, oltre all'indirizzo **classico**, anche quello **scientifico**: si riflettono nella scelta non solo l'influenza del patrimonio museale a disposizione dell'istituto, ma anche l'attenzione metodologica alla didattica scientifica sollecitata dalle esperienze di sperimentazione in autonomia (corso PNI, corso Storico-Artistico e corso di Comunicazione in particolare), e il rilievo culturale riconosciuto a quello che i documenti relativi all'azione educativa del Liceo, sin dal secolo scorso, definivano «umanesimo delle due culture».

Il liceo dispone attualmente delle seguenti strutture speciali a supporto della didattica:

- **Laboratorio linguistico**: audio-video, con collegamento Internet e 30 postazioni;
- **Laboratori di Biologia, Chimica e Fisica**: ben attrezzati rispetto alle esigenze didattiche, con la disponibilità di un assistente tecnico;
- **due Laboratori di informatica**: recentemente rinnovati, con collegamento Internet in ciascuna postazione;
- **Aula di disegno**: recentemente allestita per le esigenze particolari degli studenti del Liceo Scientifico.

- Tutte le aule del liceo sono attrezzate con LIM – tutte collegate a Internet.
- Le lezioni di **Scienze Motorie** si svolgono attualmente per lo più nella palestra *Negretti* di Via dei Partigiani e , grazie ad accordi con la Dirigenza , nelle palestre dell'Istituto Teresa Ciceri e del Collegio Gallio di Como.
- **Biblioteca scolastica:** Il suo catalogo informatizzato, e specializzato, è inserito nel Sistema Bibliotecario Comasco, fruibile all'indirizzo <http://www.sistbibliotecacomo.it>; il prestito è garantito agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale non docente, ma anche al pubblico esterno al Liceo.

2. Organizzazione e modalità di partecipazione alla vita del Liceo

L'istituzione scolastica è un'organizzazione con un modello al tempo stesso gerarchico e cooperativo. Il buon funzionamento dell'Istituto dipende, infatti, sia dal rispetto delle funzioni di ciascuno, sia dalla collaborazione delle singole figure professionali attive.

Si possono individuare le seguenti aree organizzative:

- (i) area di direzione
- (ii) area di docenza
- (iii) area di amministrazione
- (iv) area di partecipazione.

Area di direzione

È costituita da:

Dirigente Scolastico (DS): il capo dell'Istituto, cui competono la direzione, il coordinamento, la promozione e la valorizzazione del personale e la gestione delle risorse, di cui è responsabile per i risultati conseguiti. Egli assicura la gestione unitaria della scuola, al fine di ottenere un servizio scolastico efficiente e di qualità.

Collaboratori del Dirigente Scolastico: docenti nominati dal Dirigente, per la gestione e l'organizzazione dell'istituto.

Funzioni strumentali e altri incarichi di referente o responsabile: docenti, eletti dal Collegio Docenti, che si occupano di specifiche funzioni:

coordinamento e gestione PTOF;

coordinamento attività di internazionalizzazione del Liceo;

coordinamento della didattica, recupero e sostegno;

coordinamento delle nuove tecnologie e della gestione del Registro elettronico;

coordinamento delle attività di orientamento;

coordinamento delle attività di PTCO;

coordinamento della Commissione Salute integrata, da cui dipendono: referente sportello studenti non italofofoni; referente sportello BES/DSA; referente sportello per genitori di alunni adottivi e DSA; centro d'ascolto; referente per episodi di bullismo e di cyberbullismo.

Coordinatori di classe: docenti che svolgono funzioni di coordinamento e di informazione sia per gli allievi sia per i colleghi; informano il Dirigente, tengono i contatti con le famiglie, sono un punto di riferimento per tutti i problemi relativi alla classe, controllano le assenze, verbalizzano le riunioni.

Tutor PCTO di classe: docenti che svolgono, all'interno del Consiglio di Classe, funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, seguendone preparazione e svolgimento nelle sedi.

Coordinatori di commissione e dei dipartimenti disciplinari: docenti che, a capo di specifiche commissioni e dei dipartimenti disciplinari, dirigono le riunioni e curano le relative verbalizzazioni, raccolgono le istanze dei colleghi sulle questioni di loro competenza, portandole poi a conoscenza del Dirigente.

Responsabili di laboratorio, aule speciali e biblioteca: docenti, nominati dal Dirigente Scolastico tra coloro che utilizzano laboratori, aule speciali e biblioteca, con il compito

di inventariare il materiale e controllarne periodicamente l'efficienza, proporre acquisti o interventi di manutenzione, fissare (e far rispettare) i criteri per il corretto utilizzo delle strutture, formulare un orario di utilizzo degli spazi di competenza e riferire al Dirigente eventuali criticità.

Responsabile della sicurezza: è un docente certificato nelle competenze necessarie o un professionista esterno qualificato, designato dal Dirigente, con il compito di valutare le condizioni di massima sicurezza dell'edificio e di stendere il documento relativo. È suo compito: a) valutare i fattori di rischio e individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro nell'istituto scolastico; b) elaborare le misure preventive e protettive (e i sistemi di controllo delle misure adottate); c) elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; d) proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori. A tal proposito all'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al Dirigente Scolastico eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Mentre all'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.

Area di docenza

È costituita dal Collegio dei docenti, e dai suoi vari sottogruppi e componenti:

Collegio dei docenti: è formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto: ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare l'attività didattica dell'Istituto, curando la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio. Esso esercita tale compito nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente. Elabora e approva il Piano dell'Offerta Formativa articolato nei suoi diversi progetti e individua i docenti e le commissioni di lavoro che provvedono alla loro realizzazione; avanza proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione a esse dei docenti, la formulazione dell'orario delle lezioni; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi di valutazione; valuta e verifica l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Commissioni: gruppi di docenti che operano per realizzare attività di varia natura, deliberate dal Collegio dei Docenti, in base alle esigenze dell'Istituto. Sono scelti dal Collegio dei Docenti, su base volontaria, tra chi possiede interessi, competenze e disponibilità in merito alle specifiche attività.

Dipartimenti disciplinari: sono organismi collegiali che possono essere considerati articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti: sono formati da tutti docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare: concordare, all'interno della cornice delle INDICAZIONI NAZIONALI, linee condivise di programmazione ed eventuali collegamenti e attività interdisciplinari; individuare obiettivi, strategie e metodologie comuni di insegnamento; stabilire il livello minimo di conoscenze dei contenuti e di esercizio delle

competenze che dovrà essere conseguito dagli allievi. I Dipartimenti svolgono così un'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione, favorendo un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

Consigli di classe (articolazione semplice: con la sola presenza dei docenti): sono costituiti da tutti i docenti della singola classe e dal Dirigente Scolastico. Definiscono un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica e hanno competenza nella realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari. In particolare, programmano l'attività didattica ed educativa e controllano in itinere il suo sviluppo; pianificano gli interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere; valutano, periodicamente e in conclusione di anno scolastico, il profitto e il comportamento degli studenti. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da un docente del consiglio delegato dal Dirigente.

Comitato per la valutazione dei docenti: la recente Legge 107/2015 prevede che sia creato presso ogni istituzione scolastica, con durata triennale, e sia presieduto dal Dirigente Scolastico. I componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I suoi compiti fondamentali sono quelli di (i) individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti (che dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11 Legge 107/2015); (ii) esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente-tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria); (iii) valutare, su richiesta dell'interessato, il servizio del personale docente, previa relazione del Dirigente Scolastico.

Docenti: grazie alle loro competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, didattiche, organizzative e di relazione, svolgono la loro attività di insegnamento in autonomia culturale e professionale, nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e delle scelte operate nei Dipartimenti disciplinari.

Area amministrativa

Il personale non docente dell'Istituto è così composto e organizzato:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): è la figura direttiva più importante e con maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo: organizza, coordina e promuove le attività del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Assistenti amministrativi: sono funzionari della Pubblica Amministrazione: suddivisi in uffici diversi, si occupano della gestione dell'archivio e del protocollo, del magazzino e dei beni della scuola, e di tutte le questioni relative agli alunni (iscrizioni, Esami di

Stato, rilascio certificati, diplomi, nulla osta...), ai docenti e al personale ATA (pratiche inerenti al rapporto di impiego, liquidazione degli stipendi dei supplenti...).

Assistenti tecnici: per la loro specifica preparazione professionale, sono preposti alla conduzione tecnica dei laboratori: il loro lavoro è dunque fortemente orientato alla didattica, come supporto necessario ai docenti e agli studenti. È loro compito preparare e allestire i laboratori, gestirli in compresenza con l'insegnante, mantenere le apparecchiature e reperire materiale.

Collaboratori scolastici: sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni diversamente abili o con qualche impedimento motorio, anche temporaneo, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Area di partecipazione

I rappresentanti di alunni e genitori, in seguito ai "Decreti Delegati" del 1974, sono entrati a far parte di alcuni Organi Collegiali, per garantire la presenza democratica di tutte le componenti coinvolte nella vita della scuola. L'area della loro partecipazione è costituita da:

Consiglio di Istituto: è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente).

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19:

- otto rappresentanti del personale docente
- due rappresentanti del personale A.T.A.
- quattro rappresentanti dei genitori
- quattro rappresentanti degli alunni

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

Il C.d.I. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il programma annuale, delibera in merito all'adozione e alle modifiche del regolamento interno dell'istituto.

Il C.d.I. stabilisce i criteri generali in merito a acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, multimedia, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola, attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; organizzazione e programmazione dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il C.d.I. definisce gli indirizzi generali del PTOF elaborato dal Collegio Docenti e adotta il PTOF; indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei

singoli docenti alle classi e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

Il C.d.I., infine, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

In occasione della sua prima seduta, il C.d.I. elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

Giunta esecutiva del consiglio di Istituto: è organo esecutivo, tra i cui compiti rientra quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I. È composta da un genitore, uno studente, un insegnante, un rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri. Può avere competenze riguardo a provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento. La Giunta predisporre l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori. Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

Organo di garanzia: ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di risolvere possibili situazioni di disagio tra le componenti, è composto dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni. Le sue funzioni fondamentali sono quelle di (i) prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola; (ii) esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare; (iii) evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto.

Consiglio di classe (allargato): è composto dai docenti membri del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli alunni e dei genitori, che partecipano alle riunioni e hanno diritto di voto. È data la possibilità anche agli altri genitori e alunni di partecipare e assistere alle riunioni, ma il diritto di parola e di voto è riservato solo ai rappresentanti eletti.

Il Consiglio di Classe si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficaci i rapporti scuola-famiglia e tra docenti e studenti.

Un compito importantissimo del Consiglio di classe è la predisposizione della Programmazione educativo-didattica, che deve essere stilata nelle prime riunioni al fine di programmare l'anno scolastico stabilendo tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in

armonia con le indicazioni contenute nel P.T.O.F. dell'Istituto. Il Consiglio di classe formula, inoltre, le proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera.

Rientrano nelle competenze dei Consigli di classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni.

Comitato studentesco: è un organo collegiale che permette di riunire, a discrezione dei Rappresentanti di Istituto o della Dirigenza Scolastica, i rappresentanti degli studenti: i rappresentanti di classe e i rappresentanti d'istituto ma anche i rappresentanti della consulta provinciale.

Il Comitato è l'organo fondamentale degli studenti, grazie al quale ogni classe e ogni studente possono fare proposte e osservazioni e soprattutto permette di mantenere aperto un canale di comunicazione rapidissima verso tutti gli studenti. Le sue sedute non possono avere luogo durante l'orario scolastico ma possono avere luogo entro le mura scolastiche, previa autorizzazione della Dirigenza. Il Comitato può darsi un Regolamento e può eleggere di volta in volta un Presidente. Le sedute devono essere verbalizzate.

Comitato dei genitori: è un organismo di coordinamento della rappresentanza nell'ambito di istituto, con possibilità di formulare indicazioni e proposte che non interferiscano però con le competenze degli organi collegiali. È composto dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe.

Assemblea degli studenti: è costituita da tutti gli allievi della classe (assemblea di classe) o da tutti gli allievi dell'Istituto (assemblea d'Istituto). L'Assemblea di Classe discute i problemi della classe (rapporto studenti-docenti, problemi disciplinari, etc.) e, mediante i rappresentanti di classe, riporta in sede di Consiglio le problematiche discusse. L'Assemblea d'Istituto, invece, tratta problemi riguardanti la vita del Liceo e tematiche specifiche di interesse comune; svolge funzione di stimolo presso gli studenti, con iniziative che coinvolgono interventi di esperti su questioni di rilievo culturale e civile.

Secondo i decreti delegati del 1974, gli studenti hanno diritto a un'Assemblea d'Istituto al mese (della durata di un giorno di scuola) e di un'Assemblea di Classe sempre al mese (della durata di due ore, il giorno dev'essere sempre diverso). Gli studenti non hanno diritto all'assemblea nel mese precedente la fine delle lezioni.

Durante le Assemblee d'Istituto è possibile (per quattro volte ogni anno) invitare esperti esterni. Ciò richiede, tuttavia, la preventiva approvazione del Consiglio d'Istituto. La legge prevede la possibilità di articolare l'Assemblea d'Istituto anche per classi parallele.

Assemblea dei genitori di classe e d'istituto: i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea (di classe o di istituto) per discutere di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei Consigli di Classe, informando preventivamente il Dirigente Scolastico (indicando specificamente gli argomenti da trattare) e chiedendo l'autorizzazione a usare i locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

Comunicazione con le famiglie

Informazioni sull'Istituto sono reperibili consultando il nostro sito Web all'indirizzo: www.liceovoltacomo.edu.it

Si può comunicare per posta elettronica all'indirizzo copc020007@istruzione.it anche per la richiesta di documenti e certificati. L'Istituto dispone inoltre di PEC (Posta Elettronica Certificata) il cui indirizzo è copc020007@pec.istruzione.it.

Ricevimento settimanale dei docenti (che viene comunicato agli studenti e alle famiglie). La prenotazione è effettuata on-line, tramite Registro Elettronico. I genitori che non intendessero avvalersi di tale modalità, hanno la possibilità di prenotare il colloquio in segreteria.

Ricevimento generale pomeridiano 2 volte l'anno (in genere dicembre e aprile).

Ricevimento del Dirigente Scolastico (esclusivamente su appuntamento).

Sito web

Il sito dell'Istituto è gestito così da garantirne una facile consultazione: la pubblicazione delle informazioni segue una logica di efficacia, mettendo a disposizione documenti scaricabili dai visitatori, rimuovendo quelli non più attuali, istituendo nuove sezioni e pagine, sviluppando servizi interattivi e altri eventuali accessi (da progettare e realizzare progressivamente con l'apporto del webmaster).

Il sito è soggetto a tutte le normative di legge che difendono sia il diritto di privacy che di immagine. Qualsiasi materiale da inserire all'interno del sito dovrà rispondere a tutta la normativa presente. Qualora capitasse una situazione di mancanza alle regole sopra enunciate il responsabile del sito interverrà eliminando il materiale.

Registro Elettronico

La comunicazione alle famiglie dei voti delle verifiche, delle assenze, delle valutazioni intermedie e finali avviene, di prassi, tramite Registro Elettronico. I genitori possono ritirare Nome Utente e Password di accesso presso la Segreteria del Liceo negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Servizi di segreteria

L'Istituto garantisce celerità, trasparenza ed efficienza dei servizi scolastici.

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico il mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30 e il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00. La Segreteria Affari Generali è aperta anche il pomeriggio di lunedì dalle ore 16,30 alle ore 17,30.

Il ricevimento pomeridiano è sospeso durante le vacanze natalizie, pasquali e nei mesi estivi.

I certificati per gli alunni sono rilasciati, previa domanda scritta con l'indicazione dell'uso cui sono destinati:

- entro 3 giorni lavorativi, dalla data della richiesta, per certificazioni di iscrizione e frequenza;
- entro 5 giorni lavorativi per altre certificazioni.

Al di fuori dell'orario di apertura il pubblico può essere ricevuto solo su appuntamento. Il Dirigente Scolastico riceve solo su appuntamento.

L'operatore scolastico che risponde al telefono comunica la denominazione della scuola e il proprio nome, l'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità.

I dati relativi alle scuole vengono caricati nei computer per la piena informatizzazione degli Uffici.

I Reclami vanno presentati in forma orale, scritta o via fax. Devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver messo in opera ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Utilizzo pomeridiano dei locali scolastici

I locali scolastici possono essere utilizzati dai docenti con i loro studenti previa prenotazione degli spazi e autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Gli studenti possono utilizzare le aule dell'Istituto per:

- Studio individuale: nelle aule appositamente predisposte fino alle ore 17,30 previa registrazione dell'accesso in entrata e in uscita;
- Attività varie (cineforum, gruppi di lavoro, ecc.): previa comunicazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Patto educativo di corresponsabilità

È un contratto formativo, previsto dal nuovo art. 5 bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 — Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175), così come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 (in GU 18 dicembre 2007, n. 293).

Il "patto" vuole essere uno strumento innovativo attraverso cui declinare in "contratto di responsabilità" i rapporti tra l'Istituzione Scolastica, gli studenti e le famiglie, fondati su specifici e reciproci diritti e doveri.

Destinatari naturali del patto educativo sono in primis i genitori, ai quali la legge attribuisce il dovere di educare i figli (art. 30 Costituzione, artt 147, 155, 317 bis ce). Rilevante risulta, infatti, il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga tutte le componenti educative preposte. Doveri di educazione dei figli e connesse responsabilità, infatti, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 ce, in relazione all'art. 147 ce).

I genitori, con particolare riferimento alla responsabilità civile e/o penale, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza o di vandalismo, di eventuali danni causati dai figli a persone o cose, che ledano la dignità della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità pubblica durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, in sede di giudizio, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile a *culpa in educando*, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per

culpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Resta fermo, infatti, che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale strumento giuridico atto a introdurre clausole di esonero di responsabilità riconducibile al personale scolastico, in caso di violazione del dovere di vigilanza: obbligo espressamente previsto da norme inderogabili del codice civile (responsabilità del precettore, art. 2048, II comma, ce. — clausole di esonero da responsabilità, art. 1229 ce: “È nullo altresì qualsiasi patto preventivo di esonero o di limitazione di responsabilità”).

L'introduzione del patto di corresponsabilità si inserisce, dunque, all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo, attraverso cui si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica.

La disposizione di cui all'art. 5 bis del DPR n. 249/98 si coordina con altre norme dello stesso Statuto, in particolare con gli artt. 2 e 3 che stabiliscono "doveri" e garantiscono "diritti" sia per gli studenti che per la comunità scolastica in senso lato. In quest'ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti all'osservanza dei doveri sanciti negli artt. 2 e 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249; il personale docente è tenuto a rispettare, oltre alla disposizione ex art. 2 del decreto citato, le norme attinenti alla deontologia professionale, enucleate dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'art. 5 bis, inoltre, si limita a introdurre lo strumento contrattuale di corresponsabilità, definendone alcune caratteristiche generali, lasciando alla libertà e all'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche il compito di precisarne contenuti e modelli applicativi, in base alle esigenze reali e all'esperienza concreta.

Il patto è allegato al presente PTOF.

Formazione del personale

Di anno in anno l'Istituto partecipa a progetti esterni, o ne organizza in proprio, finalizzati alla individuazione di nuove competenze interne e allo sviluppo di quelle esistenti funzionali ai nuovi compiti della scuola dell'autonomia (formazione continua delle figure di staff, ecc.).

Per la programmazione delle attività di formazione l'Istituto si attiene agli orientamenti previsti dal MIUR ed esplicitati nella nota n. 35 del 07 gennaio 2016. In particolare, con riferimento a tutto il personale, la formazione prevista nel prossimo triennio farà riferimento alle indicazioni previste nella citata Nota.

Il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, mette annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

- la valutazione.

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il piano di istituto contiene la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Il piano potrà altresì incentivare la propensione dei docenti a costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale, prendendo atto della partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate, come quelle richieste dall'introduzione di innovazioni nell'ordinamento o dalla acquisizione di competenze in vista dell'assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

Tra le attività di formazione viene ritenuta prioritaria quella relativa alla formazione sui DSA: riconoscimento, strategie didattiche legate allo studio delle discipline classiche, ecc.

Per il personale ATA è prioritaria la formazione sulla digitalizzazione dei documenti e la Segreteria Digitale.

Piano di Formazione e Aggiornamento relativo al triennio 2019-2022

Si fa riferimento all'**Allegato Piano di formazione e aggiornamento relativo al triennio 2019-2022**, approvato nel Collegio docenti del 19 dicembre 2018, nel quale vengono definiti gli obiettivi formativi prioritari in coerenza con le linee guida del MIUR, i bisogni della scuola, le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento e vengono esplicitate le iniziative accolte dal Collegio finalizzate al miglioramento e alla crescita professionale del personale docente e non docente.

Rapporti con enti esterni

Reti di scuole

L'Istituto aderisce alle seguenti reti:

Rete territoriale generale della provincia di Como.

Rete interprovinciale per ASL (Tosi di Busto Arsizio).

Convenzioni

L'Istituto stipula convenzioni con Enti, Università, Associazioni e privati per lo svolgimento delle attività predisposte per il PTCO.

Risorse finanziarie

Fondi ministeriali

Sono costituiti dai finanziamenti dello Stato per:

- la gestione ordinaria;
- le spese di investimento;
- il fondo dell'istituzione scolastica, con cui vengono retribuite le prestazioni aggiuntive del personale docente e non docente;
- i corsi di recupero e le attività integrative.

Altri finanziamenti dello Stato vengono assegnati di volta in volta per:

- progetti speciali;
- corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti.

Gli stipendi al personale docente e non docente sono pagati direttamente dal Ministero del Tesoro.

Donazioni liberali dalle famiglie

Ai finanziamenti sopra descritti si aggiunge il contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni all'atto della iscrizione. Con il contributo si acquistano beni durevoli per il necessario rinnovo delle attrezzature dei laboratori scientifici e informatici e per l'educazione fisica; si arricchisce l'offerta educativa, concorrendo al finanziamento di progetti e interventi di esperti esterni: consulenza psicologica, laboratorio teatrale e musicale, conferenze di ambito scientifico o storico-umanistico, formazione degli studenti sui temi della sicurezza.

Il contributo è deducibile dalle tasse.

Altri Fondi

Possono entrare nel Programma Annuale anche fondi provenienti dalla partecipazione a bandi finalizzati alla realizzazione di progetti specifici come ad esempio quelli relativi ai Fondi PON 2014-2020.

Le risorse professionali

Coerentemente con gli obiettivi esplicitati nel Piano di Miglioramento e per la realizzazione di ciò che è esplicitato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il liceo necessita di posti di organico, comuni e di sostegno, il cui numero è per ora definito (ma potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale) dall'organico di diritto come segue:

DOCENTI	DOCENTI DI IRC	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI IL
---------	----------------	---------------------	------------

			POTENZIAMENTO
72	3	3	4

Relativamente all'organico per il potenziamento, il fabbisogno richiesto dall'Istituto è stato soddisfatto solo in parte. Il liceo è stato dotato di docenti appartenenti all'area linguistica-umanistica (classi di concorso A013 (una unità), A019 (una unità) e AB24 (una unità), all'area matematica (classe di concorso A027 (una unità)).

Il notevole incremento della popolazione scolastica (828 alunni nell'anno scolastico 2019-2020), anche in conseguenza dell'istituzione del corso di liceo scientifico (15 classi nell'anno scolastico 2019-20) e la specificità della *mission* dell'Istituto necessitano di un aumento dei docenti appartenenti alle aree segnalate nel paragrafo relativo all'organico dell'autonomia.

Per ciò che riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni. Il fabbisogno è così definito:

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI TECNICI
1	6	11	3

Organico dell'Autonomia

Dalla Legge "La Buona Scuola" (L 107, 13 luglio 2015):

art. 1 comma 5: Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica ... l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa ... I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano ... con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Dall'anno scolastico 2015/16, in attuazione della Legge 107 e nel contesto d'Istituto, il Dirigente Scolastico, insieme al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, sceglie in merito alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, e individua il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Tale organico è costituito da docenti su posti comuni, da docenti per il sostegno e da docenti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Mediante l'Atto di Indirizzo, il Dirigente Scolastico, sentite le componenti dell'Istituto, ha indicato che i docenti dell'organico concorreranno alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno in riferimento agli obiettivi formativi scelti come prioritari definiti nelle aree a), b), i), l), d), e), m), o), s), n) indicate nella L107/2015.

In particolare, il Liceo necessita di dotarsi di docenti appartenenti

- all'area linguistica (docenti di Lingua e Letteratura italiana, latina e greca, e docenti di Lingua inglese, classi di concorso A011, A013 e AB24);
- all'area matematico-scientifica (docenti di Matematica, classi di concorso A027, A026 e A020 e A050);
- all'area storico-filosofica (docenti di Storia e Filosofia, classi di concorso A019);

- all'area artistico-espressiva (docenti di Storia dell'Arte e di Disegno e Storia dell'Arte, classi di concorso A054 e A017).

Sempre nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il Dirigente Scolastico individua docenti, fino al 10% sul totale, che lo coadiuvano e supportano nelle attività di organizzazione, di progettazione, di coordinamento e di didattica della scuola.

L'organico nella sua completezza garantisce l'offerta formativa della scuola, che si sviluppa attraverso le attività didattiche, l'attuazione di progetti curricolari e non, e di progetti inseriti nel Programma Operativo Nazionale (PON), attivabili grazie ai finanziamenti dei FONDI STRUTTURALI EUROPEI.

Valutazione e autovalutazione di Istituto

Il processo di autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della *performance* della scuola.

In tale ottica l'Istituto ha elaborato il *Piano di Miglioramento per il triennio 2019-22* individuando priorità e obiettivi sulla base dei risultati del rapporto di autovalutazione (RAV).

In particolare, essendo emersa come criticità la variabilità di risultati interna alla scuola, l'Istituto ritiene di fondamentale importanza focalizzare la propria attenzione sull'utilizzo di criteri di valutazione comuni. In quest'ottica, nell'anno scolastico 2019-20 il Liceo Volta lavorerà sull'area di processo: *Curricolo, Progettazione, Valutazione* relativamente alla disciplina italiano riservandosi negli anni successivi di estendere lo stesso lavoro alle altre discipline.

I dettagli del piano di miglioramento sono esplicitati **nell'Allegato relativo**.

3. Insegnamento

Finalità e obiettivi educativi

Il quadro nazionale di riferimento

La proposta educativa del nostro Liceo si iscrive nella cornice normativa comune alle istituzioni liceali (Regolamenti di riordino dei licei): nel loro complesso Indicazioni Nazionali e Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP) descrivono i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale e quelli peculiari ai due percorsi, definendo gli obiettivi fondamentali che il Liceo è chiamato a raggiungere, e ad arricchire - come recita il testo della "Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali" - «in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente».

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (DPR 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; art. 2 comma 2).

Alla fine degli studi, gli studenti dovranno:

- (i) padroneggiare diverse di metodologie di apprendimento;
- (ii) argomentare in maniera efficace e motivata per iscritto, in forma orale e dialogica;
- (iii) comunicare efficacemente e correttamente in lingua italiana e a un discreto livello anche in una lingua straniera europea.

Dovranno inoltre:

- (iv) conoscere i principali capisaldi della tradizione culturale della nostra civiltà;
- (v) orientarsi all'interno dei fondamenti delle matematiche e delle discipline che indagano il mondo naturale.

Per quanto riguarda le specifiche “curvature” dei percorsi classico e scientifico:

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. (art. 5 comma 1)

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma 1)

Nel caso del percorso educativo del liceo classico, sono quindi individuati tre pilastri:

- (i) lo «studio della civiltà classica e della cultura umanistica»;
- (ii) la «formazione letteraria, storica e filosofica»;
- (iii) l'«attenzione» (anche) per le «scienze matematiche, fisiche e naturali».

A essi si collegano tre fondamentali obiettivi formativi:

- (a) la comprensione del ruolo della civiltà classica e della cultura umanistica «nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale»;
- (b) «l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici»;
- (c) la capacità di «cogliere le intersezioni fra i saperi».

L'insieme di questi obiettivi si può riassumere nella formula «elaborare una visione critica della realtà», intendendo con “realtà” sia la dimensione naturale, sia quella storica.

I risultati di apprendimento in uscita dal percorso liceale classico risultano, nelle Indicazioni Nazionali, molto impegnativi:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

(i) aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

(ii) avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche,

lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

(iii) aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

(iv) saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Gli **elementi caratterizzanti** il percorso di liceo scientifico sono:

(i) lo «studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica»;

(ii) l'«acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri» delle discipline scientifiche.

Gli **obiettivi formativi** risultano inscindibilmente legati allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per:

(a) «seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica»;

(b) «individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere»;

(c) assicurare «la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative».

I risultati di **apprendimento** in uscita dal percorso liceale scientifico, altrettanto impegnativi, sono i seguenti:

(i) aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

(ii) saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

(iii) comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

(iv) saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

(v) aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

(vi) essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

(vii) saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Obiettivi condivisi nell'azione didattica del Liceo

In termini generali, la finalità specifica del nostro istituto consiste in una formazione integrata, mirata all'**accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie**. A tale scopo il suo percorso didattico/educativo persegue l'obiettivo di costruire, attraverso le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Per la sua fisionomia curricolare (la presenza dei due percorsi liceali) e la sua tradizione, il Liceo propone:

(i) lo studio del **mondo contemporaneo** dal punto di vista linguistico, letterario, storico, filosofico, scientifico e artistico, interpretato anche attraverso lo studio della **civiltà classica**, nella consapevolezza che essa costituisce **uno dei fondamenti** del

nostro rapporto con la contemporaneità;

(ii) lo studio **della civiltà europea**, all'interno delle dinamiche più generali, che mettono in relazione popoli e culture del mondo;

(iii) lo studio delle **scienze naturali, fisiche e matematiche**, con particolare attenzione agli aspetti metodologici e alla dimensione sperimentale;

(iv) lo studio dei **linguaggi formalizzati** e di quelli **naturali**, al fine di promuovere un fecondo **interscambio fra le scienze dell'uomo e quelle della natura**.

In questo senso, si ritengono essenziali, in ogni disciplina, l'individuazione dei **nuclei fondanti** e la padronanza dei **contenuti imprescindibili**, fondamento comune del sapere, insieme al conseguimento di un efficace **metodo di studio**, che potrà tradursi in consapevole organizzazione della propria ricerca e del proprio lavoro.

Il Liceo promuove - all'interno degli insegnamenti disciplinari, con le proprie iniziative curricolari ed extra-curricolari, con l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza nell'ambiente scolastico - la formazione della **persona** e del **cittadino**. Le attività scolastiche sono in questo senso orientate a:

(i) sviluppare il **senso di responsabilità**, come studenti e come cittadini, riconoscendo e rispettando le **norme** e le **regole** della vita scolastica e della cittadinanza;

(ii) riconoscere e **rispettare le persone e le loro diversità**, nella disponibilità al confronto e all'ascolto delle ragioni dell'altro;

(iii) partecipare alle forme di **democrazia scolastica**, discutendo delle norme e delle regole, nei modi e nei tempi legittimi;

(iii) rispettare e conservare **ambiente** e **cose**.

Raccomandazioni dei documenti europei

La nostra attività didattica è in sintonia con le raccomandazioni che provengono dall'Europa. Il Consiglio Europeo, infatti, riconoscendo che il continente si trova ad affrontare nuove sfide e ribadendo che ogni cittadino deve possedere le conoscenze per vivere e lavorare in una nuova società dell'informazione, ha da tempo individuato le competenze chiave per l'apprendimento permanente, che qui di seguito sinteticamente si espongono:

Comunicazione nella lingua madre: La comunicazione nella lingua madre è la capacità di esprimere e di interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma orale e scritta, e di interagire adeguatamente sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali.

Comunicazione nelle lingue straniere: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: La competenza matematica è l'abilità di calcolare mentalmente e per iscritto, risolvere problemi in situazioni quotidiane e impiegare modelli matematici di pensiero e di presentazione. La competenza scientifica riguarda la capacità di individuare e avviare a soluzione circostanze complesse con l'utilizzo di nuove metodologie e/o tecnologie.

Competenze digitali: La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con padronanza e consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Imparare a imparare: Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, con senso critico, sia in gruppo sia individualmente, impiegando efficacemente il tempo, le informazioni e le esperienze di vita.

Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica: Queste competenze riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare, in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti. La competenza civica fornisce gli strumenti per partecipare appieno alla vita civile.

Imprenditorialità: L'imprenditorialità concerne la capacità di tradurre le idee in azioni. È utile a tutti nella vita quotidiana e nella società.

Espressione culturale: L'espressione culturale è la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di media. Per il raggiungimento di queste finalità e degli obiettivi educativi generali, il Liceo promuove la formazione continua degli insegnanti. Il collegio dei docenti, secondo la disponibilità delle risorse, individua ogni anno, all'interno del **piano di aggiornamento**, gli ambiti e i temi ritenuti più necessari alla formazione in servizio.

Le discipline e i loro insegnamenti

Il Progetto formativo ed educativo viene condiviso dal corpo docente.

La Progettazione Curricolare risulta trasversale a tutti gli insegnamenti ed è fondata sulle seguenti linee portanti comuni:

valorizzazione della dimensione individuale dell'apprendimento;

valorizzazione della dimensione comunicativa ed espressiva;

approfondimento della **conoscenza** e dell'**utilizzo dei linguaggi multimediali**;

attenzione alle tematiche artistico-espressive;

attenzione alla dimensione culturale europea;

educazione alla sicurezza e alla prevenzione nell'ottica di una corretta interazione uomo-ambiente.

Insegnamenti curricolari del Liceo Classico e del Liceo Scientifico

Piano degli studi del Liceo Classico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Piano degli studi del Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. In entrambi i Piani di Studio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.

I dipartimenti hanno elaborato analisi dettagliate, riassunte in tabelle, con la declinazione degli obiettivi in termini di competenze e conoscenze. I singoli docenti si impegnano a illustrarli ai propri allievi, insieme ai contenuti della programmazione individuale.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Riferimenti normativi e storia dell'alternanza presso il Liceo Volta

- Art. 4 della legge 53/2003 (c.d. Riforma Moratti)
- Dlgs 77/2005 (Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola – lavoro)
- Legge 107/2015 (c.d. Buona Scuola)

- Legge 145/2018 (*Legge di Bilancio dello Stato 2019*)
- Linee guida ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento allegate al DM 774/2019

L'art. 4 della legge 53/2003 ha introdotto nel panorama scolastico l'alternanza scuola – lavoro delegando il governo ad adottare un decreto legislativo che disciplini i periodi di alternanza di studio e di lavoro presso imprese ed enti pubblici che stipulano convenzioni con l'istituzione scolastica e si rendono disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto di lavoro individuale.

Esattamente due anni dopo, nel 2005, viene approvato il decreto legislativo 77 concernente le norme generali relative all'alternanza scuola – lavoro intesa come modalità didattica di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (compresi i licei).

In quest'ottica il Liceo Volta ha intrapreso esperienze di alternanza scuola – lavoro fin dall' a.s. 2010 – 2011 prima ancora che la legge 107/2015 ponesse l'obbligatorietà dello svolgimento di un numero minimo di ore per i Licei.

Grazie alla significativa collaborazione di enti pubblici e privati, aziende e istituzioni, il Liceo ha consolidato negli anni esperienza e relazioni nella realtà territoriale di riferimento.

Nel 2010-2011 il Liceo Volta ha aderito alla Rete regionale di scuole che attuano il progetto Alternanza (scuola polo l'Istituto "E.Tosi" di Busto Arsizio) e alla Rete provinciale riferita all'Ufficio Scolastico Territoriale.

La progettazione delle attività di Alternanza è stata dunque attuata dal Liceo di concerto con un ampio sistema di confronto e di riferimento focalizzando l'attenzione sul raccordo della scuola con il tessuto socio – produttivo del territorio, l'apprendimento in contesti diversi, lo scambio tra singole scuole e tra scuole e imprese.

La legge 145/2018 ha rinominato i progetti di alternanza scuola lavoro in *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* e ha imposto ai Licei lo svolgimento di un numero minimo di novanta ore nell'arco dell'ultimo triennio.

Valore dei percorsi

L'alternanza scuola lavoro aveva tre ruoli:

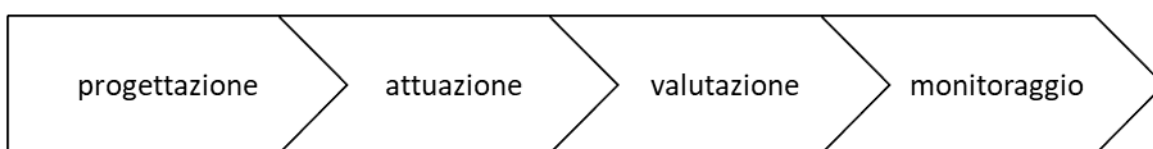
- un *ruolo formativo* per lo sviluppo delle competenze trasversali,
- un *ruolo professionalizzante* per acquisire competenze tecnico – professionali,
- un *ruolo orientativo* per avviare gli studenti ad una scelta consapevole.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento conservano il ruolo formativo e orientativo dell'alternanza e subordinano il ruolo professionalizzante che aveva l'alternanza all'acquisizione di competenze trasversali in luoghi extrascolastici e all'orientamento.

Competenza e Orientamento sono i due concetti cardine attorno ai quali le politiche europee, nazionali e internazionali dell'ultimo decennio hanno concentrato l'attenzione, basti pensare alla Raccomandazione del maggio 2018 sulle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, alla Risoluzione del 2008 del Consiglio dell'Unione Europea per una maggiore integrazione dell'*orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente*, alle *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* emanate dal MIUR nel 2014 e alle recentissime *Linee guida ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* del settembre 2019.

La strada delineata dai precedenti documenti è stata già intrapresa dal Liceo Volta che proseguirà nella direzione del quadro di riferimento tracciato dalle Istituzioni: rafforzare e promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali che permettono ad ogni studente di orientarsi e poter effettuare scelte consapevoli lungo tutto l'arco della vita.

Realizzazione dei percorsi



La progettazione dei percorsi è **triennale**, si avvia con l'individuazione delle competenze trasversali dopo un'attenta analisi condotta sul contesto e sui bisogni formativi dello studente liceale e comprende la dimensione formativa, esperienziale ed orientativa. Tale progettazione è condivisa con le famiglie e gli studenti all'inizio del percorso triennale.

L'attuazione dei percorsi comporta momenti informativi e formativi curricolari, stage e project work in collaborazione con realtà professionali del territorio in cui trova spazio la metodologia *del learning by doing* e la contestualizzazione delle conoscenze.

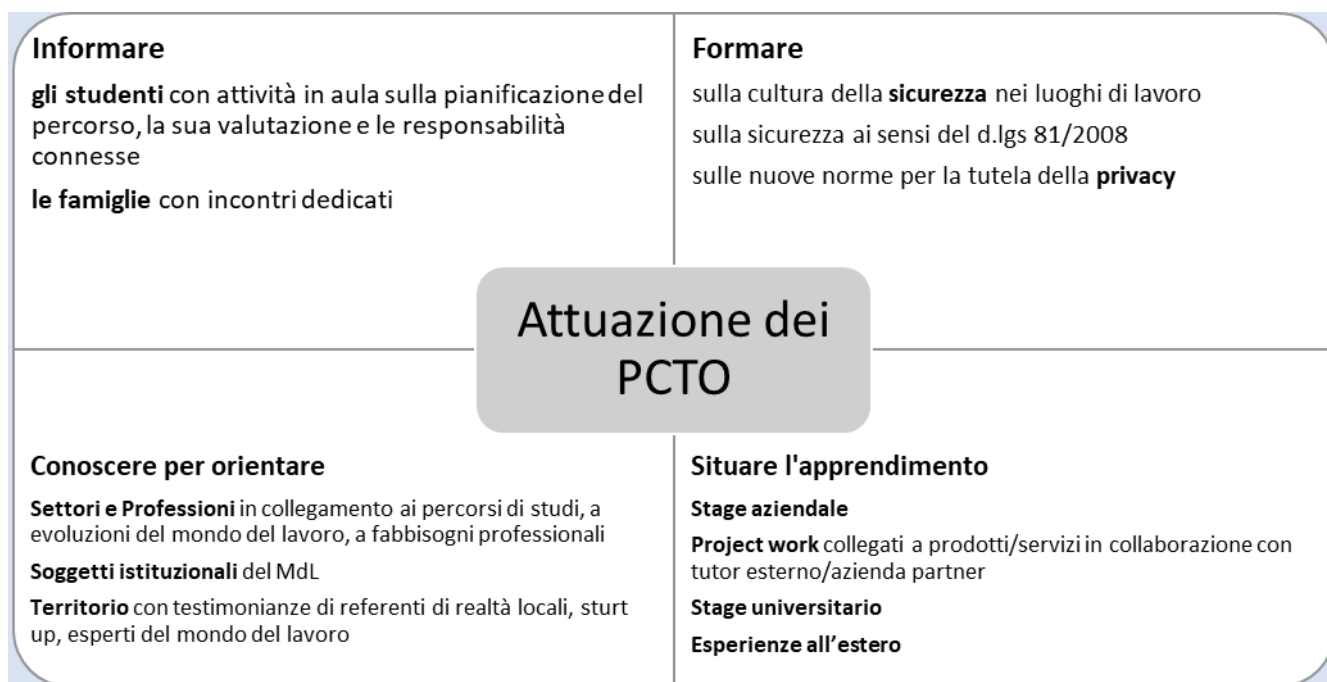
Il Liceo Volta è impegnato a costruire per i suoi studenti un'offerta formativa che favorisca occasioni di apprendimento in diversi contesti e permetta di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Gli studenti sono informati riguardo alle competenze attese dal percorso per meglio comprendere come saranno valutati e su cosa orientare la riflessione svolta in vista degli esami di Stato.

La **valutazione** si riferisce

- al livello di acquisizione delle competenze attese da parte degli studenti mediante la lettura di diari di bordo, relazioni finali elaborati dagli studenti e colloqui;
- agli enti esterni coinvolti (art. 1 comma 40 della legge 107/2015);
- al livello di gradimento del percorso proposto da parte dello studente.



Viaggi Studio e PCTO

Già da qualche anno nel nostro Liceo è data agli studenti la possibilità di effettuare un soggiorno di due settimane in Inghilterra o in Irlanda nel periodo estivo, seguendo un corso di lingua inglese e alloggiando in famiglia, accompagnati da un docente di lingua interna alla scuola. Per permettere di portare più studenti, senza avere numeri troppo elevati della stessa provenienza nella stessa scuola, l'Istituto si è attivato per organizzare più proposte parallele con insegnanti che portano ciascuna un gruppo diverso. L'offerta è quindi ampia, rivolta ad età ed esigenze diverse, in varie località.

Una proposta è rivolta agli studenti del primo biennio; altre invece sono destinate a studenti sopra i 15/16 anni. Si tratta di gruppi di 25/30 studenti ciascuno, inseriti in contesti internazionali.

Il soggiorno in famiglia, la frequenza di lezioni in classi internazionali e le attività pomeridiane con animatori inglesi sono un ottimo trampolino per i ragazzi più giovani (primo biennio), per acquisire indipendenza, senso di responsabilità e di adattamento ad usi differenti dai propri.

Oltre al tradizionale studio linguistico, per gli studenti del secondo biennio si aggiunge una formazione propedeutica al mondo del lavoro: i ragazzi del terzo anno partecipano a lezioni "work-oriented" che forniscono l'acquisizione di abilità specifiche, spendibili in futuro, mentre a quelli del quarto anno vengono proposte delle ore di

lavoro, a contatto con colleghi inglesi, in cui vengono affidate loro mansioni facili, senza responsabilità eccessiva e senza rischi particolari. È un'esperienza importante, che comporta fatica e spirito di adattamento, come ogni lavoro ma anche soddisfazione.

Questa formazione specifica proiettata nel mondo del lavoro integra per questi studenti il percorso PCTO previsto dall'Istituto: le attività, certificate anche nel monte-ore, sono riconosciute dal Liceo e valutate secondo la stessa griglia di valutazione dell'Istituto, opportunamente tradotta per il tutor esterno.

In ogni caso tutte queste esperienze di viaggio studio estivo sono state considerate altamente formative per la loro valenza interculturale e per lo sviluppo delle cosiddette 'life skills', prima ancora che per l'apprendimento della lingua inglese. Favoriscono nei ragazzi le capacità di interagire con l'ambiente circostante, di comprenderlo, di adattarsi o discostarsi con rispetto della differenza.

Iniziative di mobilità internazionale

Il Liceo riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo. In linea con le normative vigenti, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale, nella convinzione che tali esperienze rappresentino *“una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola”* (cfr. Nota Miur 843/2013).

Il Liceo promuove e sostiene la collaborazione con organizzazioni che patrocinano i soggiorni all'estero di studenti italiani, per i quali è prevista la frequenza di istituti secondari del paese straniero per una durata mensile, bimestrale, semestrale o annuale. I corsi, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli Paesi, sono di livello equipollente all'anno di studi cui il ragazzo è formalmente iscritto in Italia. Il Collegio dei Docenti del Liceo ritiene che tali esperienze si possano realizzare solo ed esclusivamente durante il II o il IV anno del percorso di studio. È ovviamente escluso, come previsto dalla normativa, l'ultimo anno di corso.

Gli studenti del *liceo classico ad indirizzo biomedico* che intendano frequentare il quarto anno di studi o una parte di esso all'estero, potranno scaricare il materiale didattico mediante le loro credenziali.

All'atto della consegna della documentazione da parte dell'Ente organizzatore o della famiglia, gli studenti dovranno fornire il nominativo e la qualifica di un docente della scuola accogliente, che si impegnerà ad essere tutor per il percorso biomedico e, mediante dichiarazione allegata, ad essere presente ed effettuare sorveglianza adeguata durante i test di verifica.

Nel caso di mancata designazione di un docente tutor e della relativa dichiarazione di responsabilità, lo studente non potrà proseguire il percorso biomedico.

Il nostro Istituto contempla altresì l'accoglienza di studenti stranieri, purché anch'essi appoggiati da Istituzioni accreditate per gli scambi con l'estero o accompagnati da specifica documentazione della scuola d'origine e monitorati dalla stessa, per i quali si prevedono progetti specifici e un piano di lavoro personalizzato.

Allo scopo di regolare le procedure e chiarire compiti e responsabilità, il Collegio dei Docenti del Liceo e il Consiglio di Istituto hanno approvato uno specifico "Protocollo di istituto per la mobilità studentesca internazionale" (in **Allegato**). Esso si rivolge, in particolare, agli studenti che intendano affrontare l'esperienza di mobilità, indicando (i) i requisiti necessari per accedervi, (ii) le figure coinvolte (Dirigente Scolastico, Referente per la mobilità internazionale, Tutor, Consiglio di Classe, famiglia e alunno) e le loro funzioni, (iii) le varie fasi dell'esperienza (prima della partenza, durante l'esperienza all'estero, dopo il rientro), i relativi impegni e, soprattutto, le modalità con cui il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'esperienza e all'attribuzione del monte ore di PTCO.

Analogamente, il Protocollo fornisce indicazioni sull'organizzazione e valorizzazione della presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, per favorire il loro inserimento e il massimo risultato in termini di scambio interculturale.

Educazione alla sicurezza

L'educazione alla sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa finalizzata alla formazione del cittadino, in grado di reagire in modo corretto al pericolo applicando immediatamente le regole sulla sicurezza, e alla promozione di uno spirito solidale.

Ogni anno si procede alla valutazione dei rischi, all'eliminazione degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite, alla riduzione dei rischi alla fonte, alla programmazione della prevenzione, al controllo sanitario e all'attuazione delle misure igieniche. Sono annualmente altresì riviste le misure di emergenza terremoto, primo soccorso, antincendio, evacuazione per pericolo grave e immediato.

In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova, i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di ritrovo sicuri. I docenti si impegnano a prendere visione delle regole per la sicurezza propria e degli alunni, educandoli al controllo razionale delle reazioni emotive. Gli alunni vengono responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove di evacuazione e alle esercitazioni che saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico.

La scuola tiene i contatti con le strutture preposte alla sicurezza e presenti sul territorio.

Educazione alla Cittadinanza Globale (EGC)

Sulla base della legge 26/6/1990 n. 162 e in riferimento al Protocollo di Intesa tra Ministero della Salute e MIUR del 5/01/2007, della legge 107/15 e della legge 71/17, relativi all'informazione, la prevenzione, la promozione e l'attivazione di pratiche in merito alla salute degli studenti il Liceo programma annualmente una serie di

attività,iko coordinate dalla F.S. Inclusione e Benessere e dai membri della omonima Commissione. A tali attività si aggiungono, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 alcune iniziative connesse all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che implica un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. In particolare il MIUR ha dato disposizioni e predisposto materiali perché le scuole si attivino per contribuire all'Obiettivo n. 4: Istruzione di qualità, e in particolare al Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

In questi ambiti sarà cura del Liceo e della Commissione all'Educazione alla Cittadinanza Globale attivare iniziative di informazione/formazione formale, non formale e informale rivolte a tutti i membri della comunità: studenti e studentesse, le loro famiglie, personale docente e amministrativo e in senso più ampio la cittadinanza. Tali attività concorrono, per l'anno scolastico in corso, anche allo sviluppo di percorsi e al raggiungimento degli obiettivi connessi a "Cittadinanza e Costituzione" (introdotta nei curricoli scolastici con la legge n. 169/2008) la cui trasformazione in materia di insegnamento con la dicitura "Educazione Civica" (approvata con la legge n. 92 nell'agosto 2019), prevista per l'anno in corso, è stata rinviata all'anno scolastico 2020-2021.

Tutela dell'ambiente, promozione della salute e attenzione a forme di sviluppo sostenibile

In questo ambito la figura referente, in sinergia con la Commissione, predispone un piano di formazione rivolto alle studentesse e agli studenti per classi o gruppi di classi parallele; per la realizzazione del piano vengono coinvolti esperti esterni, la cui professione o formazione può contribuire a sollecitare la riflessione in particolare in merito ai temi sopra indicati: la prevenzione come valore; informazione sui comportamenti a rischio: dipendenze da droghe, fumo, alcoolismo, ludopatia, social media addiction (dipendenza dal digitale e dai nuovi media); informazione in merito a iniziative delle associazioni che si occupano di tutela e prevenzione della salute (p.e., AVIS, AIDO, ecc.) e partecipazione a Giornate a tema, per esempio Giornata del Rene, Como Cuore; organizzazione e partecipazione a corsi di primo soccorso; informazione/formazione su temi di educazione ambientale e della divulgazione scientifica attraverso incontri/lezioni con esperti sul tema;

Tutela dei diritti umani e sviluppo di una educazione civica digitale, per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo

In seguito all'emanazione della Legge 71/17, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", presso il Liceo è presente un docente referente, appositamente formato, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto. In quest'ottica presso il Liceo vengono programmati, anche

ricorrendo alle risorse online, corsi di formazione per il personale scolastico per garantire l'acquisizione di idonee competenze nell'ambito di azioni preventive a sostegno del minore, incontri con le famiglie, rilevazione dei comportamenti in rete degli studenti, iniziative di formazione tra pari (peer-education) in collaborazione con Pepita ONLUS e con Associazione Inframente, iniziative rivolte alle famiglie e alla cittadinanza, in particolare nel mese di febbraio, in occasione del Safer Internet Day. Oltre a tali iniziative, il Liceo ha sottoscritto con l'Associazione Inframente un accordo per l'attivazione presso la sede dello sportello TEA_Team, riservato agli attori di episodi, presso il quale viene fornita gratuita assistenza o consulenza in materia. A tale sportello potranno accedere anche le studentesse e gli studenti delle altre scuole di Como che abbiano stipulato con Inframente un'apposita convenzione. Secondo quanto disposto dalla legge sopra indicata, il curriculum liceale concorre anche all'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi mediante iniziative di formazione per classi o per gruppi di classi o di studenti, sia in ambito curricolare, sia in ambito extracurricolare: sul tema possono intervenire esperti, agenti della Polizia Postale, esperti del Tribunale e enti o associazioni con cui il Liceo stipula accordi e convenzioni. In particolare, il Liceo ha aderito alla rete delle scuole di Como che ha come scuola capofila l'I.C. di Como-Rebbio.

Presso il Liceo è presente anche un docente referente per i Diritti Umani, con il compito di coordinare le iniziative sul tema e sollecitare in particolare la partecipazione alla Scuola dei Diritti Umani, attivata dalla Fondazione Comasca per la Pace, con cui il Liceo collabora da anni.

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, il gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dal docente Referente per le iniziative per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e di Educazione Civica Digitale, e da altre risorse individuate ad hoc, metterà a punto, utilizzando la piattaforma MIUR - **Generazioni Connesse**, l'*e-policy* di Istituto, così come previsto dalla normativa. Tra le procedure preliminari è previsto inizialmente il **monitoraggio** dei comportamenti digitali dei docenti, delle famiglie, degli studenti e delle studentesse (a campione), finalizzato alla individuazione di un profilo di massima, a partire dal quale verrà stesa la bozza dell'*e-policy*, la cui versione definitiva sarà pronta per la fine dell'anno scolastico in corso.

Educazione alla cittadinanza attiva, diffusione di una cultura di pace e di non violenza;
educazione alla legalità e contrasto alle forme di violenza di genere

Per quanto concerne questo ambito, il Liceo ha aderito in rete alle attività del Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Como, attivo dal 2015 e che ha come scuola capofila l'IIS Paolo Carcano di Como. La rete si configura come occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali (infiltrazioni mafiose, corruzione, degrado ambientale): gli studenti coinvolti, per classi o gruppo di classi, sono impegnati in un percorso, anche di peer-education, per la legalità e la cittadinanza attiva. Per il biennio 2017-2019 il tema indicato era quello della lotta alla corruzione. Inoltre, il Liceo si fa promotore autonomo presso le studentesse e gli studenti e le loro famiglie di incontri e attività sul tema, aperte anche a altre istituzioni scolastiche. Il Liceo offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di incontri di approfondimento sul tema della violenza di

genere in collaborazione con UST, con il Tribunale di Como, con le forze dell'ordine e con associazioni del territorio.

Valorizzazione delle specificità individuali mediante attività di inclusione e sostegno/ascolto

Per quanto concerne questo ambito, presso il Liceo sono da anni attive le seguenti procedure/attività di sostegno e di supporto: monitoraggio e sportello dedicato alle studentesse, agli studenti non italofoeni e alle loro famiglie, a cura di docenti esperti in didattica dell'italiano L2; sportello dedicato alle famiglie, alle studentesse e agli studenti in affido o adottivi; sportello di ascolto dedicato alle studentesse e agli studenti e alle famiglie, gestito da professionisti esterni, che collaborano anche con docenti e classi in caso di necessità di intervento.

Educazione alla solidarietà e al volontariato

Perseguendo l'obiettivo generale di formare i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile, il nostro Liceo da alcuni anni si è attivato per avvicinare i giovani ai temi della solidarietà sociale, incentivando la loro disponibilità ad entrare in contatto con il mondo del volontariato e impegnarsi in associazioni che si occupano delle fragilità attraverso percorsi formativi-esperienziali. Il volontariato per la forte componente valoriale che lo caratterizza può essere per i giovani significativa esperienza di crescita ed occasione di trovare una progettualità creativa e solidale.

In collaborazione con lo Sportello "Scuola e Volontariato", realizzato grazie ad una intesa tra l'Ufficio scolastico territoriale di Como e il Centro Italiano Femminile Provinciale di Como, l'Istituto, tramite un insegnante referente, promuove i percorsi e le iniziative progettate per gli studenti delle scuole superiori, incentivandone la conoscenza e la libera partecipazione.

In particolare per gli studenti del terzo anno viene proposta la partecipazione alla Scuola di volontariato "Volontariamo", costituita da 10 incontri in orario extrascolastico nel corso dell'anno, di due ore l'uno, che introducono al valore della solidarietà e alla potenzialità personale e sociale del volontariato e soprattutto fanno incontrare gli studenti con le associazioni locali che operano in vari settori, attraverso testimonianze e laboratori specifici e mirati.

Agli studenti del quarto e quinto anno viene invece proposta un'attività specifica di volontariato, tra quelle vive sul territorio, per lo più conosciute attraverso la Scuola di volontariato, dove possano operare anche se ancora minorenni: Laboratori culturali presso la casa per Anziani Don Guanella di Como, l'assistenza nel dopo-scuola ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con l'Associazione "La Soglia" di Cantù o il Centro Aggregazione Giovanile "Oasi" di Como /Rebbio, l'affiancamento nell'attività sportiva e creativa di persone cieche o ipovedenti con l'Associazione UICI di Como, l'affiancamento individualizzato di persone con disabilità nell'attività acquatica con l'Associazione OSHA-Asp di Como; la partecipazione a "campi estivi" di animazione con minori in difficoltà con l'Associazione "Bambini in Romania".

Gli studenti che partecipano ai progetti extracurricolari potranno ricevere il

riconoscimento dei Crediti formativi.

L'Istituto promuove inoltre incontri formativi sul Servizio civile Nazionale e Internazionale e varie altre iniziative atte a favorire la cultura della solidarietà.

Didattica inclusiva per alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'attenzione all'individuo che caratterizza l'approccio didattico e formativo del Liceo "A. Volta" si rivela essenziale nei confronti di studenti con bisogni educativi speciali. Nel difficile, ma necessario compito di realizzare un'inclusione efficace, fondata il più possibile su strategie per tutti, il Liceo si impegna, oltre ad attivare le adeguate **misure compensative e gli strumenti dispensativi**, a mettere in atto interventi didattici e formativi per favorirne l'autostima, l'**autoefficacia**, l'autonomia e la socializzazione tenendo conto delle condizioni di partenza e del profilo di ciascuno.

Accanto alla più ampia funzione di accoglienza e di supporto assolta dall'Istituto nel suo insieme e all'orientamento, al coordinamento e alla programmazione degli interventi posti in essere dal **GLI** (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), presieduto e convocato dal Dirigente scolastico, cui partecipano la FS Inclusione, la referente per le alunne e gli alunni non italo-foni, per le alunne e gli alunni adottivi, i collaboratori del Dirigente Scolastico, coordinatori di classe, i docenti di sostegno ed eventualmente esperti esterni per consulenze, il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica area di azione riservata all'Inclusione e al Benessere scolastico, le cui attività sono in carico alla omonima Funzione Strumentale.

L'attività della Funzione Strumentale implica, tra le altre cose, l'organizzazione, il **monitoraggio e il supporto all'azione di sostegno all'inclusione svolta dai singoli Consigli di classe**, che è comunque centrale nella definizione dei percorsi individualizzati, e la relazione con gli altri attori del processo formativo e dell'ambiente scolastico (Dirigente Scolastico, studenti, famiglie, clinici, personale ATA).

Inoltre, in ottemperanza alla normativa vigente, il Liceo predispone un **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, che viene aggiornato annualmente entro il mese di giugno. La finalità del documento, attraverso il monitoraggio periodico della situazione e la registrazione di procedure, metodologie e pratiche in uso e l'esplicitazione delle linee di intervento della scuola nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'inclusione è quella di contribuire ad accrescere la consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

Il Liceo promuove infine iniziative di aggiornamento sulla normativa di riferimento e sulle pratiche di didattica inclusiva: a questo proposito il Liceo è coinvolto con una classe nel progetto "La differenziazione didattica in classe", tenuto da esperti CeDisMa di Milano, organizzato da ASST di Como e Varese, in collaborazione con UST di Como (referente dott. Castronovo) per la messa a punto di Unità di Apprendimento.

Il Liceo si sta inoltre dotando di materiale di base per lo studio e l'approfondimento sulle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento, così da sollecitare maggiore consapevolezza delle misure idonee da adottare in questo ambito da parte di docenti, studenti e famiglie. In particolare dall'anno scolastico 2019-20, in tre classi del triennio scientifico, verrà attivato il software "SupermappeX" come strumento di inclusione didattica secondo quanto approvato nel P.A.I. dal Collegio dei docenti di giugno 2019.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Sotto questa denominazione si collocano studentesse e studenti in situazioni di difficoltà (di tipo linguistico, socio-economico, di salute) o con un particolare funzionamento cognitivo (disturbi specifici di apprendimento, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia) o ancora studentesse e studenti con diagnosi clinica tale da implicare – secondo la Legge 104 - la presenza di educatori e docenti di sostegno.

Secondo la vigente normativa, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, i Consigli di classe predispongono annualmente entro i primi tre mesi di scuola, con la collaborazione delle famiglie, eventualmente dei clinici e degli enti presenti sul territorio, **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, che stabiliscono, caso per caso, l'adozione di tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le modalità per la verifica e la valutazione necessarie per diminuire lo stress cognitivo, senza ridurre gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze, così da sostenere il successo formativo degli studenti e delle studentesse.

Per gli alunni per i quali esistono difficoltà certificate secondo la Legge 104, vengono invece predisposti **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, sulla base dei profili dinamico-funzionali messi a punto congiuntamente dal Gruppo di lavoro operativo - composto da famiglia, Consiglio di Classe, specialisti in ambito sanitario, enti locali.

Nei Piani Educativi Personalizzati vengono esplicitati gli obiettivi riabilitativi, educativo-formativi e di apprendimento, le proposte di attività, le metodologie, i materiali, i sussidi a supporto del raggiungimento dell'autonomia, le competenze e le abilità in rapporto alle potenzialità e alle caratteristiche di ciascuno studente/studentessa, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Questo piano si raccorda con un progetto più ampio, che colloca l'alunno all'interno dell'offerta formativa della scuola, in collaborazione con le famiglie, i servizi scolastici, socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, con gli enti pubblici o privati che svolgono attività sul territorio, così da realizzare pienamente il diritto all'educazione e all'istruzione.

I protocolli di intervento a sostegno degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali sono allegati a questo P.T.O.F. Le indicazioni non hanno carattere definitivo, ma sono soggette a revisione periodica e ad integrazione da parte di chi opera all'interno della scuola.

In particolare, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 il PEI sarà redatto a partire dal Profilo di Funzionamento, un documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, che verrà redatto utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento. Il documento dovrà poi essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti e definito in tutte le scuole entro il 30 novembre.

La scuola in ospedale e la scuola domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti per malattia a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, il liceo, in linea con le direttive della Legge n. 440/97, attiva il progetto di istruzione domiciliare e i suoi docenti danno disponibilità a impartire lezioni in ospedale.

I docenti adeguano e pianificano una didattica volta a:

- garantire il diritto allo studio e all'apprendimento nel periodo di degenza ospedaliera o di convalescenza domiciliare;
- personalizzare i percorsi formativi dello studente malato;
- far sostenere verifiche, interrogazioni ed esami in sede diversa dall'aula scolastica;
- utilizzare tecnologie adeguate ad agevolare l'acquisizione di competenze;
- facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Inoltre, per la speciale tipologia di utenza, l'azione in presenza del docente — necessariamente limitata nel tempo — è supportata da azioni che utilizzino differenti tecnologie allo scopo di consentire agli studenti interessati un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, l'istituto attiva il progetto di Istruzione domiciliare o di scuola in ospedale, facendone formale domanda all'USR per la Lombardia, per il tramite delle scuole polo. Per la gestione corretta del progetto (e per consentirne un adeguato monitoraggio) è cura del Dirigente scolastico attenersi alla procedura specificata in maniera dettagliata nel sito: <http://www.hshlombardia.it>

Innovazione didattica

Didattica digitale

Il liceo promuove l'educazione all'uso consapevole delle **nuove tecnologie dell'informazione** e, nei limiti del possibile, mira a promuoverne l'utilizzo per il potenziamento e il rafforzamento degli apprendimenti previsti dal P.T.O.F. Ciascun dipartimento, consiglio di classe e docente valuteranno in base alle competenze e ai mezzi disponibili, la possibilità di realizzare **percorsi di alfabetizzazione** all'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e/o **percorsi di ricerca o approfondimento** a supporto, integrazione o parziale sostituzione di apprendimenti veicolati da metodologie non digitali. A questo proposito, tutte le classi sono dotate di LIM con collegamento Internet, accessibile anche agli studenti, se richiesto dai docenti per particolari attività didattiche.

Il nostro Liceo , a partire dall'anno scolastico 2018-19 , ha adottato la piattaforma G Suite for Education offerta da Google per le comunicazioni e lo scambio di materiali digitali tra il personale scolastico .

Dal presente anno scolastico 2019/2020 è in programma l'estensione progressiva a tutti gli studenti , partendo da alcune classi campione e dai gruppi di liceo biomedico. Previa autorizzazione dei genitori e presa visione del regolamento in allegato, ad ogni singolo alunno verrà fornito un indirizzo mail: n.cognome@stud.liceovoltacomo.edu.it e relativa password tramite la quale potrà accedere ai servizi principali offerti quali:

- Gmail, per l'assegnazione di casella di posta con spazio illimitato;
- Calendar, per la gestione dell'agenda;
- Classroom, per la creazione e gestione di classi virtuali;
- Drive, per l'archiviazione e condivisione di documenti;
- Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, per creare documenti, condividerli e modificarli in modo collaborativo.

Le funzionalità di queste applicazioni sono praticamente identiche a quelle degli

account Gmail di tipo privato, ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy e assenza di pubblicità. Il sistema è gestito da un amministratore della scuola che può regolare l'utilizzo dei servizi (come ad esempio limitare la comunicazione con Gmail solo all'interno della scuola: lo studente opera quindi in un ambiente protetto).

L'uso della piattaforma verrà disciplinato da un regolamento di istituto, ancora in elaborazione, che in seguito verrà in Allegato al PTOF.

Inoltre dall'anno scolastico 2019-20 partirà una sperimentazione ulteriore dell'uso della piattaforma per tre classi del Triennio scientifico, per le quali verrà attivato il software "SupermappeX" come strumento di inclusione didattica secondo quanto approvato nel P.A.I. dal Collegio dei docenti di giugno 2019. L'obiettivo di questa iniziativa è supportare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne della scuola, permettendo di condividere all'interno della classe i materiali di lavoro quali mappe e schemi, lezioni preparate in formato digitale, compiti ed approfondimenti, software di supporto allo studio su un'unica piattaforma.

Il Dirigente, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), ha nominato l'Animatore Digitale dell'Istituto e il Team digitale. Il loro compito è affiancare il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: l'Animatore Digitale è infatti responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore Digitale riguarda tre ambiti:

Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione di studenti e genitori, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa.

Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili: diffondere, all'interno degli ambienti della scuola, in coerenza con l'analisi delle sue esigenze, l'utilizzo di strumenti e pratiche per la didattica innovativa, in sinergia con l'attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

[Didattica CLIL \(Content and Language Integrated Learning – Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto\)](#)

Il liceo è impegnato nell'avvio della didattica CLIL. La normativa in vigore stabilisce, infatti, che nel quinto anno del Liceo una **Disciplina Non Linguistica** (DNL) vada insegnata in una delle lingue straniere studiate, nel nostro caso l'Inglese.

Il Ministero ha stabilito che la didattica CLIL debba essere tenuta solo da docenti in possesso almeno della certificazione linguistica C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue, e che abbiano frequentato corsi universitari di metodologia, per un ammontare complessivo di 20 Crediti Formativi Universitari (CFU). A livello

nazionale, il personale completamente formato secondo questi criteri non è sufficiente al fabbisogno, per cui il Ministero, impegnandosi a proseguire la formazione, ha emanato, con Nota del 25 luglio 2014 prot.4969, indicazioni per una **introduzione graduale** della modalità di insegnamento CLIL.

Il Collegio Docenti del nostro liceo ha recepito la nota del 25 luglio, deliberando che le ultime classi programmino, laddove possibile, almeno un modulo didattico CLIL in almeno una delle due parti dell'anno, a patto che ci sia almeno un insegnante non di lingua straniera con le competenze linguistiche necessarie.

Insegnamento del Latino con METODO NATURA

Dall'anno scolastico 2017-18 è in atto una sperimentazione dell'insegnamento del Latino, che si protrarrà continuativamente per i prossimi 5 anni, nelle sezioni dell'indirizzo scientifico nelle quali è stato avviato. Tali classi hanno in adozione il progetto editoriale **Familia Romana** di Hans H. Ørberg, il cui approccio recentemente è stato validato da importanti conferme teoriche, provenienti dal campo della glottodidattica e, più estesamente, delle neuroscienze. Per tale motivo, esso trova posto nelle ultime indicazioni nazionali del MIUR nei seguenti termini:

Un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto "latino naturale" – METODO NATURA – che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi. Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido...

Tale metodo — la cui corretta denominazione scientifica in glottodidattica è *metodo induttivo contestuale* — si differenzia dal *metodo grammaticale-traduttivo* e consente di coinvolgere in maniera efficace lo studente in età adolescenziale anche attraverso il ricorso allo *storytelling* e alla drammatizzazione, con una cura particolare per gli studenti DSA e BES. In breve, nella prassi quotidiana, caratterizzata da una didattica situata e collaborativa:

- si parte dai testi per ricostruire le regole grammaticali e non viceversa;
- si favorisce l'apprendimento lessicale, rimandando l'uso del vocabolario al termine del primo biennio;
- si pone in primo piano l'apprendimento di aspetti culturali e antropologici legati alla civiltà latina e alla sua dimensione europea.

Si potranno realizzare viaggi d'istruzione, con gemellaggi presso altre realtà scolastiche — nazionali e internazionali — che hanno già sperimentato la metodologia e si inviteranno i ragazzi a sostenere le prove per la certificazione linguistica in latino (livelli A2 e B2).

Innovazione della didattica delle lingue classiche

Al fine di promuovere lo studio e il rinnovamento della didattica delle lingue classiche l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Lombardia ha favorito la creazione di una Rete dei Licei Classici della Lombardia: essa si propone come spazio entro cui sviluppare un Piano di ricerca e formazione per l'innovazione didattica nelle lingue classiche.

Latino

A tale scopo, in accordo con l'USR Lombardia, il liceo Volta è sede delle prove per la certificazione delle competenze della lingua latina.

Tale certificazione, elaborata sul modello delle certificazioni delle lingue moderne, è in sperimentazione presso il Liceo dall'anno 2015, con una prova di certificazione che si svolge in più sedi sul territorio lombardo ed è riservata agli studenti delle scuole lombarde. La certificazione intende non solo descrivere il livello di competenza linguistica degli studenti, ma contribuire alla sperimentazione di didattiche innovative del Latino.

I livelli di certificazione sono indicati secondo il modello europeo di certificazione con le lettere A1, A2, B1 e B2. Responsabile della certificazione di lingua latina è il tavolo di lavoro costituito presso USR Lombardia e composto da docenti di scuola secondaria di secondo grado e docenti universitari.

Greco

Una delle attività attraverso cui si concretizza la ricerca di una didattica innovativa è la rilevazione delle competenze linguistiche del greco antico. Un apposito Tavolo Tecnico, nominato con decreto del DG dell'USR Lombardia, composto da un professore universitario e da docenti di disciplina delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, ha il compito di identificare e descrivere i livelli di apprendimento, le competenze attese e la tipologia degli esercizi da utilizzare per la rilevazione, servendosi della strumentazione tipica della certificazione linguistica delle lingue europee adattata alla peculiarità della lingua greca (A1 primo anno, A2 secondo anno e così via).

Cambridge IGCSE

Dall'a.s 2018-2019, su delibera del Collegio dei docenti l'Istituto ha attivato il percorso per il conseguimento del diploma internazionale International Cambridge General Certificate of Secondary Education, O levels offerto dall'Università di Cambridge (CIE – Cambridge International Examinations).

Il percorso, della durata di due anni, è riconosciuto da moltissime università e istituti di educazione superiore in ogni parte del mondo. Esso possiede uno standard formativo equivalente al diploma analogo, che gli studenti residenti nel Regno Unito conseguono a 16 anni. Se conseguito con buone votazioni, è riconosciuto come una certificazione linguistica.

Il Liceo ritiene che un curriculum di tre materie debba essere l'obiettivo minimo per rendere l'iniziativa significativa e, nello stesso tempo, non troppo impegnativa per gli studenti che la scelgono. Le tre discipline proposte, in coerenza con il PTOF d'istituto e con le proposte Cambridge sono: **Inglese, Scienze, Storia.**

Risultano in questo modo interessate l'area linguistica, quella scientifica e quella umanistica.

I corsi sono rivolti agli studenti del primo anno del liceo (classico e scientifico): si tratta di corsi AGGIUNTIVI, che non sostituiscono in alcun modo il normale curriculum liceale italiano. È indicato per studenti che posseggano già una discreta padronanza della

lingua inglese (livello B1 o superiore) oltre a buone o ottime abilità di studio e interessati ad aprirsi a una dimensione educativa e culturale internazionale.

La richiesta di accesso al percorso Cambridge dovrà essere effettuata al momento dell'iscrizione (gennaio/febbraio): tale richiesta darà automaticamente accesso al test d'ingresso che sarà effettuato nel periodo 15/20 maggio di ciascun anno scolastico.

Non sono previste sessioni straordinarie e, nel caso le classi iniziali fossero più di una, non sarà possibile indicare preferenze di alcun tipo.

L'elenco degli studenti ammessi sarà comunicato entro la prima settimana di giugno.

Nel momento del perfezionamento delle iscrizioni al primo anno di corso del liceo (4° ginnasio e 1° scientifico), le famiglie confermeranno l'adesione al percorso Cambridge IGCSE contestualmente al pagamento della prima rata.

Una volta conseguito Cambridge IGCSE O levels l'Istituto valuterà la possibilità di istituire un ulteriore corso biennale per portare gli studenti migliori al conseguimento del diploma A levels, che costituisce titolo preferenziale di ammissione in oltre 130 università anglosassoni.

Tutte le comunicazioni saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web del Liceo nel link dedicato a Cambridge IGCSE

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Commissione Internazionalizzazione del Liceo Volta, ha elaborato il profilo del docente Cambridge in termini di conoscenza certificata della lingua inglese, esperienza didattica, titoli culturali nazionali e internazionali etc. Tale profilo servirà all'emanazione di un bando di reclutamento, rivolto innanzitutto al personale del Liceo, e poi, in caso di vacanza di posti o di inidoneità, al personale esterno alla scuola. Qualora le candidature idonee fossero più di una per posizione, sarà stilata una graduatoria.

WeDebate

Dall'a.s. 2017-2018, il Liceo ha introdotto la pratica del *debate* — una disciplina affermata da tempo nel mondo anglosassone, con insegnante e materia dedicati — partecipando ad alcune iniziative della rete "WeDebate".

Il senso del progetto della rete è così riassunto:

Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Finalità del progetto è fornire gli strumenti e le risorse necessari, affinché i giovani possano avere un ruolo sempre più propositivo nella società, imparando a sostenere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui: dibattere temi legati soprattutto all'attualità (politica, sociale, economica, scientifica e culturale) contribuisce alla crescita degli studenti, abituandoli a indagare e cogliere, al di là di ogni facile semplificazione, i vari risvolti delle situazioni concrete da prospettive differenti e contrapposte,

soppesando tesi spesso non coincidenti con le proprie convinzioni. A tale scopo, gli studenti coinvolti nel progetto acquisiscono tecniche e strategie per la gestione di un dibattito, sono sollecitati a esprimersi in pubblico, difendere opinioni, rispondere a obiezioni, ma anche a documentarsi, privilegiando il lavoro di gruppo. In questo modo, è stimolato l'esercizio del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle competenze di argomentazione.

Sinteticamente, quindi la preparazione e la partecipazione attiva a un dibattito aiutano a sviluppare:

- (i) l'acquisizione di consapevolezza delle responsabilità (diritti e doveri), che comporta l'essere membro di una comunità (e, insieme, dei valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione);
- (ii) la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità;
- (iii) l'attenzione e il rispetto per punti di vista alternativi;
- (iv) la valutazione critica delle informazioni.

Indirizzo classico-biomedico

Il Liceo Volta, a partire dall'anno scolastico 2019-20, attiva per gli studenti delle classi iniziali del secondo biennio il corso sperimentale " Biologia con curvatura biomedica", in convenzione con l'Ordine dei Medici di Como.

Tale corso nasce dalla volontà di rispondere alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti in una realtà da sempre attenta all'interazione tra mondo umanistico e scientifico.

Il percorso ha durata triennale ed è articolato annualmente in 50 ore, così ripartite:

20 ore di lezione affidate a Docenti di scienze;

20 ore di lezione affidate a Medici Specialisti, nominati dall'Ordine dei Medici di Como;

10 ore di attività in sedi ospedaliere o presso la sede dell'Ordine stesso, riconosciute ai fini del percorso PCTO

Le ore di lezione (40 per ciascuna annualità) comprendono quattro moduli tematici, da ottobre a giugno, ripartiti sulla base della suddivisione dell'anno scolastico decisa dal Coll Doc (trim pentamestre o quadr/quadr)

Al termine di ciascun modulo verrà somministrato on line un test di verifica la cui correzione è affidata al Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila.

La valutazione degli alunni partecipanti è basata sui risultati delle quattro prove di verifica.

La partecipazione ai quattro test previsti per ciascuna annualità e la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative contribuiranno all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti inseriti nel percorso.

Il Liceo provvederà a creare una mail mediante la piattaforma G-Suite, al fine di garantire agli studenti l'accessibilità al materiale didattico e ai test; nel caso in cui le

famiglie non acconsentissero all'uso di una mail dedicata, dovranno comunque fornire una mail dello studente per consentirgli l'accesso alla piattaforma dedicata.

Per poter organizzare al meglio le attività del primo anno di corso, il Liceo nel mese di maggio di ciascun anno scolastico richiederà una dichiarazione d'intenti agli studenti frequentanti il secondo anno del primo biennio.

La conferma dell'iscrizione verrà poi effettuata entro e non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo (12 settembre).

All'inizio di ogni anno scolastico il Liceo attiverà uno o più gruppi classe del percorso sulla base della disponibilità fornita dall'Ordine dei Medici di Como. Nel caso in cui le iscrizioni fossero superiori a quanto stabilito, si procederà a stilare una graduatoria di merito sulla base della media di profitto scolastico conseguita al termine del biennio, in caso di ex aequo, farà da elemento discriminante la media del profitto biennale in Scienze.

Gli studenti, che intendano frequentare il quarto anno di studi o una parte di esso all'estero, potranno scaricare il materiale didattico mediante le loro credenziali.

All'atto della consegna della documentazione da parte dell'Ente organizzatore, gli studenti dovranno fornire il nominativo e la qualifica di un docente della scuola accogliente, che si impegnerà ad essere tutor per il percorso biomedico e , mediante dichiarazione allegata, ad essere presente ed effettuare sorveglianza adeguata durante i test di verifica.

Nel caso di mancata designazione di un docente tutor e della relativa dichiarazione di responsabilità, lo studente non potrà proseguire il percorso biomedico.

Il monitoraggio della sperimentazione e tutte le attività formali propedeutiche ed in itinere sono affidati al Comitato Tecnico Scientifico del Liceo che risulta così costituito:

DS / Suo Delegato

Referente progetto biomedico del Liceo

Presidente dell'Ordine dei medici di Como

Referente dell'Ordine dei medici di Como

I rapporti con la scuola capofila sono gestiti dal Ds/Suo Delegato e dal Docente Referente del Corso

Tutte le comunicazioni saranno effettuate esclusivamente sul sito Web del liceo

Iniziative complementari finalizzate a promuovere il successo formativo

Il Liceo intende promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica. A tale scopo sono previste innanzitutto varie tipologie di intervento di **recupero** e **sostegno**, per gli studenti che manifestino difficoltà di apprendimento o scarso rendimento scolastico, e sono programmate attività di **orientamento in entrata**, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, e **in uscita**, per gli studenti del Liceo, in preparazione alla scelta universitaria.

Recupero e sostegno

Anche in considerazione del DM 80/2007, allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico, il Liceo prevede vari interventi di recupero e sostegno, tra i quali il singolo Consiglio di Classe ha facoltà di scegliere, deliberandone, nel caso, lo svolgimento.

- **Recupero in itinere:** si applica nella didattica curricolare ordinaria e consiste nella revisione di argomenti di interesse sostanziale non debitamente assimilati, ricorrendo a spiegazioni e attività supplementari, e/o nel training mirato di abilità da consolidare, con specifici esercizi. Può avvenire anche in periodi di rallentamento/sospensione della normale attività scolastica.
- **Studio individuale assistito in orario curricolare:** allo studente vengono assegnate attività periodicamente sottoposte a controllo del docente, che corregge ed integra dubbi e carenze, rilevando nel contempo eventuali progressi.
- **Lezioni di recupero:** sono proposte in orario extrascolastico, nei casi in cui siano state rilevate, insufficienze nel profitto, dopo gli scrutini, a conclusione dei periodi intermedi o a fine anno. Lo scopo è fornire supporto agli studenti, in vista di prove di verifica opportunamente programmate o in vista delle prove di recupero, per gli studenti con giudizio sospeso.
- **Sportello metodologico:** il Collegio Docenti, inoltre, può deliberare l'attivazione di un'ulteriore attività di sostegno, consistente in uno sportello di aiuto in orario extrascolastico (organizzato da novembre a maggio), offerto da docenti disponibili di varie discipline, e aperto, su appuntamento, a studenti che ne facciano richiesta. Lo sportello non sostituisce, ma integra e in alcuni casi può prevenire le attività di recupero. Lo sportello metodologico didattico è uno spazio dedicato a studenti che desiderino avere una consulenza mirata su discipline del proprio corso di studi: è previsto un tempo riservato su appuntamento a ciascuno studente o gruppi di studenti da parte dei docenti disponibili. Si tratta di un'opportunità gratuita per: ripassare regole, comprendere meglio un argomento, approfondire una tematica, mettere a punto il metodo di studio, prepararsi a verifiche, ricevere consigli sull'esame di stato.

Orientamento

L'attività di **orientamento in entrata** si articola in diverse iniziative:

- **Giornate di apertura al pubblico (Open Day):** il Liceo presenta ai futuri studenti e alle loro famiglie la propria offerta didattica e formativa, mediante l'intervento del Dirigente Scolastico e la testimonianza diretta di docenti, alunni ed ex alunni.
- **Brevi simulazioni di lezioni** all'interno delle classi, per tutti gli studenti che facciano richiesta: tali lezioni vengono programmate e calendarizzate, cercando di tener conto delle richieste degli studenti interessati.
- **Incontri con i genitori** degli alunni della scuola secondaria di primo grado, su appuntamento.
- **Corsi di alfabetizzazione pomeridiani di Latino, Greco e materie scientifiche:** un primo approccio di tre ore alle discipline caratterizzanti il liceo, un'introduzione alle lingue classiche e alle discipline scientifiche.

- Presenza del Liceo alle **giornate di orientamento** organizzate sul territorio.
- **Progetto Accoglienza:** rivolto agli allievi di IV Ginnasio e di prima liceo scientifico, si svolge nelle prime settimane di lezione. Esso ha lo scopo di introdurre gli allievi nel nuovo ambiente scolastico e di favorire la conoscenza reciproca, contenere l'ansia iniziale, stimolare la socializzazione all'interno delle singole classi, guidare all'organizzazione di un metodo di lavoro efficace, individuare i livelli di partenza. Si tratta di una prima fase della programmazione delle singole discipline e dei singoli consigli di classe.

L'attività di **orientamento in uscita** prevede invece:

- la presenza di uno **sportello di informazione**, gestito da docenti del Liceo;
- il contatto con la **realtà universitaria** del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri con gli orientatori universitari presso il Liceo e la partecipazione degli studenti agli Open Day delle Università;
- la **partecipazione degli studenti** ad attività, anche residenziali, di orientamento nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo, organizzate da Università e Scuole Universitarie.

Integrazione e approfondimento dell'offerta formativa

Il Liceo attiva Progetti di Autonomia, per singole classi o d'Istituto, articolati in progetti curricolari, che integrano ed arricchiscono la didattica, e attività integrative extracurricolari in orario extrascolastico, ad adesione volontaria, ma a frequenza obbligatoria per gli iscritti (singoli studenti o gruppo-classe; in questo secondo caso, l'adesione richiede la ratifica del Consiglio di Classe).

Il Consiglio di istituto, annualmente, su proposta del Collegio dei Docenti, approva una serie di integrazioni e approfondimenti dell'offerta formativa, da realizzare su richiesta dei docenti, degli studenti e delle famiglie, con l'approvazione dei consigli di classe e compatibilmente con le risorse disponibili. Alcune di queste attività saranno svolte in orario curricolare, altre in orario extra-curricolare.

Alcune attività sono promosse direttamente dagli studenti, con la collaborazione di alcuni docenti: cineforum, redazione giornale studentesco di istituto, laboratorio di scrittura creativa .

Per la Biblioteca esiste un progetto specifico per consentire attività di ricerca, consultazione e prestito — aperte a tutta l'utenza interna e a quella esterna — con apertura settimanale di almeno due ore. L'Istituto ha ottenuto finanziamenti dal Ministero per la riqualificazione della Biblioteca e attiverà da gennaio un progetto (finanziato da sponsor privato) per la risistemazione della Sala Benzi.

Le attività che integrano stabilmente l'offerta formativa del nostro Liceo possono essere riassunte per ambiti, come segue:

Ambito scientifico

- Corsi di approfondimento di Matematica (Il progetto, nato per il liceo classico, prevede l'attuazione di corsi rivolti a tutti gli studenti che vogliano approfondire conoscenze e sviluppare competenze in ambito matematico, anche in vista della

scelta universitaria. Le proposte intendono integrare il percorso di Matematica con argomenti che, per mancanza di tempo, non possono essere adeguatamente trattati e/o approfonditi, adeguando i contenuti del programma a quanto previsto per il liceo scientifico. Nell'anno scolastico corrente i corsi relativi all'utilizzo del pacchetto Office sono stati estesi anche alle prime e seconde classi del liceo scientifico e il corso di preparazione ai test d'ingresso universitari alle classi quarte liceo scientifico: questa sarà la tendenza anche per i prossimi anni)

- Olimpiadi della Matematica
- Giochi della Chimica

Ambito linguistico-letterario

- Lezioni con la presenza di un docente esterno madrelingua (inglese); Certificazioni Cambridge (PET, FIRST)
- Incontri con artisti e intellettuali su temi culturali e di attualità
- Introduzione della seconda lingua straniera con corsi pomeridiani
- Partecipazione al Festival "Europa in Versi" in collaborazione con la Casa della Poesia di Como
- Partecipazione a spettacoli teatrali a Milano
- Attività di redazione con il portale "Repubblica@scuola"
- *Reading* tenuti dagli alunni liceali
- Conferenze o lezioni su argomenti di cultura classica, in collaborazione con AICC
- Organizzazione della Notte Nazionale del Liceo classico, in collegamento con la manifestazione nazionale

Ambito storico-filosofico

- Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia

Ambito storico-artistico

- Laboratori teatrali con saggio conclusivo
- Coro del liceo (con docente esterno diplomato in direzione di coro) e saggio conclusivo
- Gira per il Volta (apertura pomeridiana del Liceo alla cittadinanza, con visita guidata dagli studenti alle strutture storiche dell'edificio e alla collezione museale di Fisica)
- Progetto "Guardare lontano da vicino" (propone visite a mostre e luoghi del territorio, laboratori, interventi di esperti nel percorso didattico e formativo dell'indirizzo classico)
- Progetto Amarl'Arte (propone visite a mostre e luoghi del territorio, laboratori, interventi di esperti, nel percorso didattico e formativo dell'indirizzo scientifico)
- Conferenze di Archeologia a cura della Società Archeologica Comense

Ambito scienze motorie

- Centro sportivo d'Istituto;
- Multisport.

Valorizzazione delle eccellenze

Una serie di iniziative, promosse dal Collegio dei Docenti e sostenute dal Consiglio di Istituto, è intesa a valorizzare le eccellenze in ambito scolastico. Si tratta di concorsi interni, che in qualche caso prevedono specifici percorsi di preparazione, riservati a studenti che abbiano conseguito determinati livelli di profitto. I concorsi gestiti dall'Istituto attualmente sono i seguenti:

- concorso "Margheritis", riservato agli alunni di terza liceo, per la miglior traduzione dal greco;
- concorso "Maggi", riservato agli alunni di terza liceo, per la miglior traduzione dal latino;
- concorso "Galli", riservato agli alunni del Ginnasio (nel 2018 rivolto al secondo anno);
- concorso "Grassi", riservato agli studenti dell'ultimo anno liceale che si siano distinti per livelli ottimi o eccellenti in Filosofia, in un contesto comunque di livello buono o ottimo anche in Storia;
- fasi di istituto di: Giochi della Chimica; Olimpiadi di Filosofia; Olimpiadi di Matematica.

A questi concorsi interni, vanno aggiunti i *Certamina Graece Latineque*: in particolare (dall'a.s. 2017/2018) il concorso NON OMNIS MORIAR, del quale la nostra scuola risulta essere uno dei cinque soci fondatori (gli altri quattro sono licei della provincia di Varese), e che a turno viene svolto in una delle cinque sedi organizzatrici.

Oltre ai concorsi, vi sono premi (normalmente in denaro) assegnati (senza concorso) agli alunni, per il profitto maturato nel corso dell'a.s. precedente. Per il primo biennio sono:

- premio "Passaquindici", assegnato al miglior alunno di IV Ginnasio (media generale);
- premio "Traversa", assegnato al miglior alunno di V Ginnasio (media generale);
- premio "Rosita Maggi", assegnato al miglior alunno di V Ginnasio in Geostoria (in un contesto dalla media elevata);
- premio "Giulio Cesare Gattoni", assegnato agli alunni (massimo due) del primo biennio del Liceo Scientifico che a fine anno scolastico abbiano riportato una valutazione ≥ 9 sia in Matematica sia in Fisica;
- premio "Piero Caldirola", assegnato agli alunni (massimo due) del secondo biennio e dell'anno conclusivo del Liceo Scientifico che a fine anno scolastico abbiano riportato una valutazione ≥ 9 sia in Matematica sia in Fisica;
- premio "Camuzzi", assegnato al miglior alunno di I biennio del Liceo Classico (facendo la media tra risultati di IV e di V Ginnasio) in Italiano, Latino e Greco per il secondo biennio e l'anno conclusivo;
- premio "Porta", assegnato al miglior alunno di I Liceo Classico (media generale);
- premio "Soschino", assegnato al miglior alunno di II Liceo Classico in Matematica e Fisica (in un contesto dalla media elevata);
- premio "Barbiani", assegnato al miglior alunno di II Liceo Classico in Scienze Naturali (in un contesto dalla media elevata).

4. La valutazione

Per la valutazione di profitto e comportamento degli studenti, il Collegio dei Docenti del Liceo, conformandosi alla normativa vigente, ha introdotto specifici strumenti di misurazione e fa propri i seguenti principi, modalità e criteri.

I **criteri di misurazione** delle prove sono **pubblici**. Lo studente ha diritto di conoscere quali prove e quali elementi sono oggetto di valutazione. Ha altresì diritto di essere informato della valutazione, mediante l'espressione di voti chiari e inequivocabili, che misurino il livello di apprendimento conseguito. La valutazione delle prove è comunicata allo studente in classe e annotata sul registro elettronico; lo studente ha il dovere di comunicarne l'esito alla famiglia; le famiglie hanno il diritto di essere informate della valutazione e hanno il dovere di acquisire con regolarità informazioni sulle valutazioni attraverso il dialogo con i figli, gli incontri individuali con i docenti e la consultazione del registro elettronico, accessibile mediante password.

Il Collegio docenti ha stabilito che i testi delle prove scritte di verifica svolte dagli alunni, una volta corretti e valutati (di norma entro 15 giorni), possano essere dati in visione, a discrezione del singolo docente, solo in fotocopia o copia digitale (per la quale può essere autorizzato l'uso di supporti digitali) e su richiesta dei genitori o dello studente maggiorenne. In ogni caso il genitore può prendere visione del compito corretto e valutato durante i colloqui con i docenti, oppure farne richiesta secondo la normativa vigente sull'accesso agli atti.

Modalità di verifica

Il conseguimento degli obiettivi specifici delle discipline e di quelli trasversali, comuni a più discipline, è verificato nell'ambito del dialogo educativo e con le diverse tipologie di prove previste per gli attuali Esami di Stato, in coerenza con una metodologia condivisa che valorizzi l'approccio diretto ai testi e alle fonti.

Le prove si articolano in: interrogazioni orali, prove scritte tradizionali (versioni, temi, problemi ecc.), prove scritte di varia tipologia (domande a risposta aperta, quesiti a risposta singola, quesiti a risposte multiple, problemi a soluzione rapida), ricerche individuali e/o di gruppo, relazioni orali e/o scritte, prove pratiche, attività in laboratorio o in palestra.

Le prove orali possono essere parzialmente sostituite da verifiche scritte, eventualmente focalizzate su più competenze, secondo le esigenze proprie delle discipline.

Criteri e livelli di valutazione di conoscenze e abilità

La misurazione delle prove utilizza valori numerici da 1 a 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, esplicitati nella tabella di Istituto. Si adottano solo voti pieni e mezzi voti.

I criteri forniscono al singolo docente, nelle valutazioni disciplinari, e al consiglio di classe, in occasione delle valutazioni di profitto intermedie, una base di riferimento per l'attribuzione dei punteggi. Docenti e consigli di classe assumono la responsabilità di riconoscere eventualmente, nelle loro valutazioni, maggiore o minore peso agli elementi indicati nella tabella di misurazione.

Criteri di misurazione di Istituto

Voto espresso in numeri e livello corrispondente	Conoscenze	Competenze disciplinari		
		Esposizione	Comprensione	Applicazione
1-2 Assolutamente negativo.	Totalmente assenti	Non comunica i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 Negativo	Lacunose e diffuse: scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 Gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa e limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato. Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori. Non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 Insufficiente	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso. Coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 Sufficiente	Non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta, anche se lenta e meccanica	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 Discreto	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 Buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, specifica nel lessico	Corretta e consapevole	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 Ottimo	Approfondite e ampie	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
10 Eccellente	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Profonda e capace di contributi personali	Stabilisce relazioni complesse, anche interdisciplinari; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

Valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Normativa di riferimento:

D.P.R. 122/09, "Regolamento sulla valutazione", in particolare art. 10;

Legge 170/10, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

D.M. 5669 12/07/2011, "Linee-guida per DSA"

C.M. n. 89 18/10/2012 "Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado; Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13"

D.L. 62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"

Per quanto concerne la valutazione delle prove degli studenti e le studentesse con Disturbi Educativi Speciali, nel rispetto della normativa vigente sopra indicata, essa deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato elaborato dai Consigli di Classe, che contiene per ciascuno degli studenti e delle studentesse le attività didattiche, le modalità di verifica e di valutazione, l'elenco delle misure dispensative e gli strumenti compensativi effettivamente utili per il conseguimento degli obiettivi e coerenti con la diagnosi clinica, con i dati rilevati dai docenti e con i bisogni segnalati dalle famiglie e - ove possibile - dagli studenti e dalle studentesse.

Caratteristiche della valutazione per studenti con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione delle prove degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali, oltre a essere coerente con la prova, adeguatamente motivata, trasparente e documentabile, deve avere dimensione non solo sommativa, ma anche formativa, deve cioè permettere allo studente di individuare le sue difficoltà, ma anche le sue potenzialità, attivare processi di autovalutazione, migliorare i livelli di apprendimento e il successo formativo.

Tra le procedure che possono essere adottate per la valutazione, si segnalano qui:

La programmazione con anticipo di prove scritte e orali, cercando di non sovrapporre più prove nello stesso giorno.

La limitazione dell'incidenza nella valutazione degli errori connessi al disturbo o alla patologia e che non pregiudichino la verifica dell'avvenuta acquisizione di competenze e di contenuti, privilegiando le prime rispetto ai secondi.

La valorizzazione del percorso formativo e di crescita dell'alunno, sottolineando - ove possibile - gli aspetti positivi e non solo gli elementi di criticità.

L'attuazione - per quanto possibile - di una correzione in cui vengano segnalate in modo differente gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.

La costruzione di prove di scrittura e di analisi o di problem solving strutturate in blocchi argomentativi o di procedure, di prove strutturate in modo lineare, prevedendo consegne con frasi brevi e di facile comprensione, di prove graduate, articolate in sezioni anche facoltative, che permettano di verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi, di prove articolate in più giorni su obiettivi e contenuti diversificati.

La scelta di prove costruite prevalentemente nella tipologia più confacente allo studente; nel caso di prove a risposta multipla, evitare di utilizzare testi troppo lunghi per descrivere le alternative proposte e le doppie negazioni.

Nei test, l'articolazione dei quesiti aperti in sotto-punti.

La formulazione di un esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito.

La possibilità di approfondire lo svolgimento delle prove scritte con una discussione/interrogazione orale.

La possibilità di dividere gli argomenti delle prove orali in più parti.

Il supporto all'argomentazione dell'allievo, nelle verifiche orali, con l'aiuto di schemi.

Misure dispensative e compensative per la verifica

Nel rispetto della normativa sopra indicata, il Collegio dei Docenti del Liceo Volta ha individuato le seguenti misure dispensative , cioè i facilitatori formali, necessari per colmare alcune carenze degli studenti con Bisogni Educativi Speciali altrimenti difficilmente superabili e i seguenti strumenti compensativi, cioè tecnologie o risorse che, utilizzate in forma strategica, permettono di collocare gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali sullo stesso piano dei compagni. Sia le misure dispensative che gli strumenti compensativi saranno definiti in coerenza con lo specifico disturbo attestato dalla certificazione medica acquisita dal Consiglio di Classe

Naturalmente l'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi non incide sulla valutazione,

Misure dispensative

Dispensa da prove di lettura valutate.

Dispensa dall'uso del corsivo e permesso di utilizzare lo stampato; in alternativa, utilizzo di un programma di video scrittura con correttore ortografico.

Dispensa da prove che implicino la verifica della memorizzazione di formule, tabelle, definizioni, serie lessicali, dialoghi, ecc.

Dispensa dallo svolgimento delle prove scritte nei tempi ordinari, concedendo in media il 30% di tempo in più o predisponendo una riduzione della prova ridotta nel carico strumentale, ma non rispetto agli obiettivi.

Valorizzare i seguenti aspetti nella valutazione delle prove disciplinari:

nella valutazione delle prove di matematica, fisica e scienze, della correttezza procedurale rispetto alla correttezza dei calcoli.

nella valutazione delle prove in lingua italiana, della qualità contenutistica rispetto alla qualità formale e ortografica del testo.

nella valutazione delle prove di traduzione interlinguistica, la comprensione del testo rispetto alla puntualità della resa delle strutture.

Eventuale dispensa dalle prove scritte in lingua straniera.

Eventuale esonero totale dallo studio della lingua straniera.

Strumenti compensativi

Uso di computer, tablet, smartpen per lo svolgimento delle prove scritte, con uso del correttore ortografico.

Sintesi vocale per trasformare un compito di lettura in compito di ascolto.

Dizionari digitali di italiano, latino, greco, lingua straniera nello svolgimento delle esercitazioni e le prove scritte.

Ausili per il calcolo, come calcolatrici vocali, fogli di calcolo.

Software didattici per la realizzazione di mappe, schemi.

Layout delle prove scritte lineare, evitando l'eccessivo affollamento della pagina (attenzione ai caratteri, alla dimensione – almeno 14 punti; all'interlinea – almeno 1,5 - e alla spaziatura fra caratteri, secondo le esigenze dello studente/studentessa, senza ricorrere al semplice ingrandimento della pagina dal formato A4 al formato A3.

Lettura ad alta voce delle consegne o del testo della verifica o predisposizione di file audio o sintesi vocali.

Utilizzo di formulari, schemi, tabelle, mappe mentali e/o concettuali, diagrammi di flusso anche su supporto digitalizzato come supporto durante le prove scritte e le prove orali per consentire un più rapido recupero delle informazioni o una più efficace organizzazione del testo. Le mappe mentali e concettuali, il cui uso è fortemente consigliato anche come strumento di didattica ordinaria, non solo permettono un'organizzazione visiva dei contenuti, ma anche la formulazione di un quadro di sintesi e la formulazione di concetti. In una prospettiva valutativa, le mappe offrono anche chiare indicazioni circa i contenuti delle verifiche.

La valutazione delle esperienze di PTCO

La valutazione delle esperienze ha ampiamente impegnato i docenti della Commissione ASL, in particolare nel corso del biennio 2015/2017, su orientamento della Legge n.107, in riflessioni sulle modalità di verifica più efficaci per garantire al progetto una ricaduta ufficiale in sede di scrutinio del percorso scolastico compiuto dallo studente.

La Commissione ha affrontato il problema di come le esperienze di Alternanza possano concorrere alla determinazione del voto di condotta, valorizzando in questo senso anche le valutazioni espresse dai soggetti ospitanti; ha elaborato la proposta di valutare, con prove mirate, tali esperienze nella didattica curriculare (in particolare nelle discipline di Italiano e/o di Cittadinanza e Costituzione). Per l'indirizzo classico è al momento utilizzata una metodologia di valutazione già sperimentata per l'intera annualità 17/18, che integra la valutazione espressa dai soggetti esterni con una fase valutativa interna, attraverso colloquio individuale con lo studente, teso ad accertare, a cura del Consiglio di Classe, gli esiti di ciascuna esperienza di stage, con riferimento alla documentazione ministeriale (*relazione finale e diario di bordo*) compilata dagli studenti.

Per quanto riguarda gli studenti che trascorrono un periodo di studi all'estero nel corso del quarto a.s., il riconoscimento delle ore di ASL da attribuire al curriculum scolastico dello studente considera, in debita proporzione percentuale, la media arrotondata per eccesso del monte orario sviluppato dalla classe.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

I criteri forniscono al consiglio di classe un riferimento per l'attribuzione del voto: la situazione della classe e la fisionomia dei singoli alunni devono indurre a modularne l'applicazione.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
1-4	Rispetto del regolamento d'istituto	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri
	Note disciplinari	Ha riportato una sanzione del C. d. I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni
5	Comportamento	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica
	Partecipazione all'attività didattica	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale
	Rispetto del regolamento d'istituto	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità
	Note disciplinari	Ha riportato diverse note scritte e una sanzione disciplinare da 5 a 15 giorni
	Uso del materiale e rispetto nei rapporti con	Utilizza in modo irresponsabile il materiale didattico e non rispetta i ruoli
6	Comportamento	Il comportamento non è sempre adeguato al contesto scolastico; non applica sempre le regole del corretto vivere civile, in classe e/o durante le uscite didattiche; disturba spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e non sempre risponde prontamente alle richieste
	Partecipazione all'attività didattica	Rileva scarsa attenzione e partecipazione all'attività scolastica, mantenendosi ai margini di essa
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e, spesso non è puntuale nel rispettare gli orari
	Rispetto del regolamento d'istituto	A volte non osserva il Regolamento d'Istituto, soprattutto per quanto riguarda alcune norme (es. uso del cellulare)
	Note disciplinari	È stato spesso ripreso verbalmente e ha riportato almeno una nota disciplinare scritta e/o una sanzione disciplinare fino a 5 giorni
	Uso del materiale e rispetto nei rapporti con	È poco attento alle strutture scolastiche e dimentica spesso il rispetto dei ruoli
7	Comportamento	Sostanzialmente corretto, anche se a volte deve essere richiamato all'ordine;
	Partecipazione all'attività didattica	Segue con attenzione ma in modo settoriale le tematiche proposte; l'impegno è a volte discontinuo; il coinvolgimento è parziale
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e, a volte, non rispetta gli orari
	Rispetto del regolamento d'istituto	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto, anche se a volte deve essere sollecitato
	Note disciplinari	È stato richiamato solo verbalmente (vd. annotazione sul registro personale del docente)
	Uso del materiale e rispetto nei rapporti con	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche e a volte dimentica il rispetto dei ruoli
8	Comportamento	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile
	Partecipazione all'attività didattica	Segue con attenzione le tematiche proposte, anche se a volte in modo settoriale
	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari
	Rispetto del regolamento d'istituto	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto
	Note disciplinari	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco del quadrimestre
	Uso del materiale e rispetto nei rapporti con	Utilizza in modo adeguato le strutture scolastiche e rispetta gli altri
9	Comportamento	Corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo

	Partecipazione all'attività didattica	Segue con attenzione le tematiche proposte, proponendosi anche in prima persona; si impegna con costanza
	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae alle
	Rispetto del regolamento	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto
	Note disciplinari	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco del quadrimestre
	Uso del materiale e rispetto nei rapporti con	Utilizza in modo responsabile le strutture scolastiche e rispetta gli altri
10	Comportamento	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; collaborativo
	Partecipazione all'attività didattica	Segue con attenzione il dialogo educativo; si propone in prima persona con interventi pertinenti; si impegna costantemente e favorisce il lavoro in classe
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae mai
	Rispetto del regolamento d'istituto	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano
	Note disciplinari	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco del quadrimestre
	Uso del materiale e rispetto nei rapporti con gli altri	Rispetta gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola

Criteri di valutazione intermedia e finale

Il Consiglio di classe formula la valutazione intermedia (trimestrale o quadrimestrale) e finale in voti interi, su proposta dei docenti delle singole discipline, applicando i seguenti criteri:

- (i) Conseguimento degli obiettivi specifici e trasversali: viene considerato il livello raggiunto dallo studente nella singola disciplina in rapporto agli obiettivi fissati dalla normativa.
- (ii) Congruità del numero di valutazioni: la proposta del docente di disciplina deve scaturire da un numero adeguato (in relazione al quadro orario disciplinare) di prove di verifica, orali e/o scritte, distribuite nel corso del periodo oggetto di valutazione. Tale numero è fissato nelle riunioni dipartimentali all'inizio dell'a.s. e comunicato a studenti e genitori.
- (iii) Progressione nel rendimento: nella formulazione della valutazione complessiva, il Consiglio di classe tiene conto non solo del pieno raggiungimento degli obiettivi, ma anche degli eventuali miglioramenti registrati rispetto al livello di partenza.

Sono considerati elementi imprescindibili ai fini della valutazione finale — in quanto concorrono a manifestare la persona dello studente nella sua globalità — l'impegno di studio e la puntualità nel rispetto delle consegne scolastiche; la partecipazione al dialogo educativo (da intendersi come attenzione critica durante le lezioni, interesse per le discipline e collaborazione con compagni e docenti); la partecipazione agli OO.CC. e alla vita dell'Istituto, (solo per il voto in comportamento); impegni certificati in attività extrascolastiche.

Nella prospettiva di una valutazione che tenga tendenzialmente conto della personalità dell'alunno nella sua compiutezza, il Consiglio di classe considererà le eventuali situazioni problematiche individuali di cui sia pervenuto a conoscenza.

Si ricorda, inoltre, che, in base alle norme più recenti (validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009) *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti*

dell'orario annuale personalizzato”.

In seguito allo scrutinio intermedio e a quello finale viene fornita alle famiglie degli alunni in difficoltà o con giudizio finale sospeso apposita **comunicazione** con indicazione e motivazione dei risultati insufficienti, e informazioni sulle modalità di sostegno/recupero proposte.

Durante l'anno scolastico, le famiglie di studenti con risultati di profitto giudicati problematici ricevono altresì periodicamente segnalazione dai consigli di classe.

Attribuzione del credito scolastico e formativo

Tabella di calcolo del credito scolastico:

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto “Milleproroghe”), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado. Tra le novità, quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Fino all'anno scolastico 2017/2018 il credito scolastico verrà calcolato, ai sensi del DPR 122/2009, con la seguente tabella di valutazione che ha sostituito quella già prevista nel DPR 23 luglio 1998:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

A partire dall'a.s. 2018/19 sarà adottata la seguente tabella:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In sede di scrutinio finale del triennio liceale il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno il **credito scolastico**. Preliminare è l'assegnazione alla fascia di appartenenza stabilita esclusivamente dalla media aritmetica dei voti di profitto e del voto di comportamento. Nell'ambito di oscillazione della fascia particolare attenzione verrà prestata a:

- (i) assiduità e puntualità nella frequenza scolastica;
- (ii) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative extra-curricolari;
- (iii) eventuale **credito formativo** certificato dai Consigli di Classe in base alla normativa vigente.

Nell'attribuzione del **credito formativo** si terrà conto della **rilevanza** qualitativa dell'esperienza, dell'**assiduità** e continuità nell'impegno e della **coerenza** con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel presente documento. Saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso. La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale.

Criteri di promozione, sospensione del giudizio e non promozione

Il Consiglio di classe è l'organo collegiale scolastico cui è attribuita dalla legge la competenza esclusiva nella valutazione oggettiva e motivata con giudizio degli studenti; il Consiglio di classe opera collegialmente e giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe.

Il Collegio Docenti, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), stabilisce i seguenti criteri orientativi, per favorire una valutazione omogenea all'interno dell'Istituto, della quale è garante il Dirigente scolastico, fatta salva l'autonomia decisionale dei singoli C.d.C.

Scrutini Finali

Il docente della disciplina propone il voto in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art. 6, comma 2, O.M. 92/07).

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, procede all'**ammissione** alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio è positivo, ovvero alla **non ammissione** alla classe successiva in presenza di gravi e/o diffuse insufficienze tali da pregiudicare la possibilità di recupero per un proficuo inserimento nella classe seguente.

A un giudizio di non ammissione concorrono, tra gli altri, alcuni fattori determinanti. In particolare:

- (i) il persistere di carenze nelle conoscenze e nelle competenze, nonostante la partecipazione a corsi/percorsi di sostegno/recupero;
- (ii) la verosimile inadeguatezza di ulteriori corsi/percorsi in tali discipline a risolvere tali carenze.

Nel caso di carenze formative giudicate sanabili con corsi di recupero e/o studio individuale, si procederà alla **sospensione del giudizio**, motivata da adeguata deliberazione.

Inoltre, gli studenti che alla fine dell'anno scolastico sono segnalati per incompleta preparazione in una disciplina e hanno ricevuto **formalmente aiuto** in occasione dello scrutinio possono essere rimandati al consolidamento, che pur non pregiudicando la promozione, chiede un impegno aggiuntivo che si esplica nello svolgimento di specifico lavoro estivo, assegnato dal docente, da controllare alla ripresa delle lezioni.

Dall'anno 2017-18 al termine di ogni anno scolastico le famiglie potranno conoscere l'esito dello scrutinio finale attraverso lo strumento del registro elettronico, mentre le tempistiche e modalità dei recuperi delle discipline per le quali è stato sospeso il giudizio verranno comunicate alle famiglie mediante apposita circolare on line sul sito del Liceo.

Per ciò che riguarda le prove di recupero a seguito di sospensione del giudizio si ricorda quanto segue :

- (i) All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio Docenti, nell'ambito del Piano Annuale delle Attività, stabilisce la finestra di svolgimento delle prove scritte/grafiche/orali valide per il superamento delle insufficienze riportate dagli studenti nello scrutinio finale di giugno.
- (ii) Alla fine del mese di giugno viene pubblicato il calendario con l'organizzazione
 - o (giorno-ora) dello svolgimento di ciascuna prova
- (iii) Entro la prima decade di settembre vengono effettuati gli scrutini e pubblicati i risultati.
- (iv) Non sono previste sessioni straordinarie, salvo che per gravi e documentati motivi di salute.

La sessione di idoneità, per gli studenti che effettuano passaggio da altro indirizzo di studi e che comporti la valutazione scritta/ grafica e/o orale di discipline non previste nel piano di studi pregresso, viene effettuata contestualmente alle prove di recupero di cui sopra. Per ulteriori informazioni sul regolamento relativo agli esami integrativi e idoneità si rimanda all'allegato .

Tutte le comunicazioni saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web del Liceo

Scrutini Finali classi terminali

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), art. 6, comma 1, gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato.

Scrutini Finali degli alunni con giudizio sospeso

Si svolgeranno, di norma, salvo diversa deliberazione del Collegio dei Docenti, **nella prima settimana di settembre**, secondo il calendario che verrà stabilito al termine degli scrutini di giugno.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. Potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. A tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e quindi di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, a un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto. In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Certificazione delle competenze

Alla luce della normativa (D.M. n. 9 27/01/2010) agli studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite rispetto agli assi linguistico, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione è effettuata dai Consigli di Classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato (**Allegato**). I Consigli di Classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di

utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

In merito alla certificazione delle competenze la Dirigenza scolastica comunica che:

- il certificato viene **rilasciato solo su richiesta dell'interessato**, qualora l'alunno ne avesse bisogno perché intende **concludere gli studi** dopo il biennio, o iscriversi ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado (apprendistato lavorativo);
- il certificato fa riferimento a competenze condivise da tutti gli istituti, e di conseguenza non è indicativo delle competenze acquisite nello specifico del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;
- le competenze nei livelli di base del certificato non coincidono con gli obiettivi disciplinari del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;
- il raggiungimento del livello base nella certificazione delle competenze può non corrispondere all'acquisizione degli obiettivi minimi disciplinari che portano al conseguimento di una valutazione sufficiente, necessaria all'ammissione alla prima liceo classico o alla terza liceo scientifico.